



bE— aware bE— aware bE— aware

OPUSCOLO

**STOP
OSEA***

*Online Sexual
Exploitation
and Abuse

INDICE

1. Introduzione	4
1.1 Presentazione.....	5
1.2 Sfruttamento e abusi sessuali online: definizioni, quadro giuridico e statistiche.....	6
Definizioni e statistiche	6
Il quadro giuridico a livello internazionale ed europeo	8
Consiglio d'Europa	9
Unione europea	9
Il legame tra adescamento e minori scomparsi	10
1.3 Il contesto.....	11
Francia/Martinica	11
Grecia	14
Italia	16
Portogallo	18
Cipro	20
Belgio	22
2. Riconoscimento dei casi di sfruttamento e abusi sessuali online	26
2.1. Fattori di rischio e vulnerabilità.....	26
2.2. Metodi e piattaforme usate dall3 abusanti.....	28

Metodi	28
Piattaforme	29
2.3. Riconoscere i segni dello sfruttamento e degli abusi sessuali online.....	30
Adescamento	30
Love bombing	31
Sextorsion	31
Cyberstalking	32
2.4. Casi studio europei.....	33
Francia/Martinica	33
Grecia	37
Italia	40
Portogallo	41
Cipro	43
Belgio	46
3. Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali online	49
3.1 La cybersicurezza e le scelte consapevoli online.....	49
3.2. Il ruolo dell'educazione sessuale e affettiva.....	52
4. Sostegno alle vittime di sfruttamento e abusi sessuali online	55
4.1 La sfera psicologica degli abusi.....	55
4.2 Ottenere sostegno.....	57
Francia/Martinica	57

Grecia	60
Italia	62
Portogallo	65
Cipro	67
Belgio	71
Bibliografia	79

1. Introduzione

1.1 Presentazione

Questo opuscolo fa parte del toolkit di Be-Aware. È stato redatto per fornire alle persone che si occupano di animazione socioeducativa le conoscenze necessarie in merito alla **rilevanza dello sfruttamento e degli abusi sessuali, soprattutto tra adolescenti (13-19 anni) e giovani adulti (20-25 anni)**. L'opuscolo presenta, infatti, una panoramica del fenomeno degli abusi sessuali online in rapporto ad altre forme di abuso e sfruttamento. La diffusione capillare di Internet e delle nuove tecnologie nella nostra società rende impossibile evitare l'argomento ed è cruciale affrontarlo nella maniera più consapevole possibile. Il testo contiene, inoltre, dei dati statistici e delle informazioni sulle principali normative e sui trattati in vigore a livello europeo e internazionale.

Le **piattaforme online** occupano una parte importante della nostra realtà, eppure possono essere pericolose se utilizzate senza la dovuta attenzione. Le nuove **tecnologie** sono oggi **accessibili** anche alle **persone giovani** che sono, dunque, **esposte al rischio** di divenire oggetto di attenzioni indesiderate e trovarsi in situazioni pericolose. Sappiamo, infatti, che più del 60% delle persone minorenni che navigano ogni giorno in rete ha un profilo sui social media (Ali et. al, 2021). Di conseguenza, la facilità e la rapidità di accesso alla rete da una parte rende i minori un obiettivo particolarmente esposto, mentre dall'altro aiuta chi commette gli abusi a nascondersi dietro l'anonimato (Ali et. al, 2021). Gli studi condotti sull'argomento mostrano un preoccupante aumento nel numero di minori oggetto di richieste e prestazioni sessuali da parte di adulti (de Santisteban & Gámez-Guadix, 2017). A causa di tali abusi le vittime possono sviluppare numerosi sintomi riconducibili ad esperienze traumatiche, come il disturbo da stress post-traumatico, la depressione e altri disturbi mentali che ne compromettono la crescita sul piano sia sociale che umano (Ali et. al, 2021, de Santisteban & Gámez-Guadix, 2017, Patterson et. al, 2022).

Il presente documento si articola in quattro sezioni:

1. un'introduzione generale che spiega il fenomeno dello sfruttamento e degli abusi sessuali, presenta i principali provvedimenti legislativi e i dati statistici raccolti a livello europeo e nei singoli Paesi partner;
2. una descrizione del fenomeno dello sfruttamento e degli abusi sessuali in cui vengono illustrati i principali fattori di rischio associati alle vittime, le dinamiche adottate dall'abusante e i tratti distintivi. La sezione presenta anche dei casi studio dei Paesi partner allo scopo di fornire degli esempi;
3. un'analisi delle misure volte alla prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali, incentrata sulla sicurezza informatica e sull'educazione sessuale e affettiva, due elementi essenziali per prevenire tali abusi;

4. una descrizione delle misure di sostegno destinate alle vittime di sfruttamento e abusi sessuali online costituita da un'analisi delle conseguenze psicologiche degli abusi e un elenco di risorse, strumenti e iniziative promosse nei Paesi partner.

L'opuscolo è stato sviluppato nell'ambito del progetto Be-Aware (n. 2023-2-FR02-KA220-YOU-000182988) allo scopo di sensibilizzare le persone giovani. L'obiettivo è quello di imparare a conoscere e prevenire lo sfruttamento e gli abusi sessuali online mediante l'adozione di un approccio intersettoriale che tenga conto delle implicazioni legali, psicologiche, fisiche e sociali del fenomeno. La creazione di materiali educativi e informativi costituisce una delle principali finalità del progetto ed è per questa ragione che l'opuscolo costituisce una delle sue componenti chiave. Le ultime ricerche dimostrano che la consapevolezza e il sapere sono fondamentali per prevenire gli abusi sessuali online (Patterson et. al, 2022). Inoltre, il progetto non si rivolge unicamente alle persone giovani, ma anche a tutte quelle figure professionali che si occupano delle giovani vittime di abuso e sfruttamento sessuale online dal momento che costituiscono una sorta di ponte tra progetti come questo e il gruppo target di riferimento. Il massiccio uso di Internet, la presenza di immagini intime di minori, la possibilità che individui malintenzionati si nascondano dietro l'anonimato e i crescenti rischi per bambini e adolescenti richiedono l'azione da parte di tutte le persone coinvolte. Sappiamo, tuttavia, che è impossibile negare o vietare l'accesso a Internet all3 giovani. Ad ogni modo è cruciale e possibile fornire loro delle indicazioni riguardo ai suoi rischi e fornire una buona educazione sessuale. È fondamentale che ogni essere umano cresca e faccia esperienza della propria sessualità in maniera sana, seguendo il proprio ritmo, affinché possa sviluppare appieno la propria personalità, identità e socialità riconoscendo ed evitando, al tempo stesso, i pericoli. Non a caso l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'UNESCO hanno sottolineato l'importanza di dare alle persone giovani le informazioni e le abilità di cui hanno bisogno per compiere delle scelte responsabili, soprattutto in un contesto è molto più semplice imbattersi in contenuti sessualmente espliciti online e su altri media (UNESCO, 2018).

1.2 Sfruttamento e abusi sessuali online: definizioni, quadro giuridico e statistiche

Definizioni e statistiche

Lo sfruttamento e gli abusi sessuali sui minori online costituiscono un problema globale e un crimine grave e rappresentano un pericolo per la sicurezza e il benessere minorile in quanto hanno delle conseguenze durature sulle vittime (Nektova & Mustafa, 2021). Riconosciuto come un'emergenza globale dalle Nazioni Unite nel 2022, lo sfruttamento e gli abusi sessuali sui minori online richiedono una risposta coordinata a livello internazionale.

Sia la Commissione europea che l'Europol hanno espresso una profonda preoccupazione per la sua rapida crescita e fatto riferimento alla necessità di attivare delle iniziative educative e di prevenzione in tutto il continente (European Parliamentary Research Service, 2023).

Lo sfruttamento e gli abusi sessuali sui minori online consistono nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per abusare e/o sfruttare sessualmente i minori (Interagency Working Group, 2016, pp. 23-28). Lo sfruttamento sessuale minorile riguarda abusi e altri atti sessuali che coinvolgono individui minorenni, spesso collegati allo scambio di benefit, denaro, cibo, droghe o una sistemazione (UNODC, 2020). L'abusante sfrutta la vulnerabilità, la fiducia o le dinamiche di potere per ottenere un vantaggio sessuale o finanziario (Interagency Working Group, 2016, p. 25). La distinzione tra abuso sessuale e sfruttamento è spesso sfumata dal momento che spesso questi atti spesso avvengono in concomitanza (*Ibidem*).

Nel 2023 il National Centre for Missing and Exploited Children (NCMEC) degli Stati Uniti ha ricevuto oltre 36,2 milioni di segnalazioni legati a sospetti casi di abuso e sfruttamento sessuale minorile (NCMEC, 2022). L'Internet Watch Foundation (IWF) ha individuato oltre 275.652 indirizzi di pagine contenenti immagini di abusi sessuali sui minori, con un aumento dell'8% rispetto al 2022 (Internet Watch Foundation, 2023). Nel corso degli ultimi anni, le denunce sono aumentate drammaticamente in Europa (anche in Russia e Turchia) da cui proviene anche il 64% del materiale pedopornografico segnalato (*Ibidem*).



Fonte: Internet Watch Foundation Annual Report 2023 (Internet Watch Foundation, 2023).

Nel 2024 la Commissione europea ha sottolineato la rilevanza del problema, dopo aver notato un deciso aumento delle segnalazioni in relazione al numero di immagini condivise e vittime individuate (Commissione

europea, 2024). Le denunce di casi di sfruttamento e abusi sessuali sui minori online sono passate da 17.500 nel 2010 a oltre un milione nel 2020. I casi di adescamento hanno subito un'impennata del 98% nel 2020 rispetto all'anno precedente, passando dai 19.147 registrati nel 2019 ai 37.872 del 2020 (*Ibidem*). Questo aumento è collegato con ogni probabilità alla pandemia, nel corso della quale sia minori che abusanti sono stati costretti a trascorrere molto più tempo online (O'Donnell, 2021). I resoconti presentati dai principali provider nel 2020 in merito alla situazione nell'Unione europea fanno riferimento a 3,7 milioni di immagini e video di materiale pedopornografico già noti, 528.000 immagini e video di nuova produzione e oltre 1.400 casi di adescamento in Unione europea (Commissione europea, 2024).

Inoltre, uno studio del 2023, a cura della WeProtect Global Alliance che analizza le esperienze di persone di età compresa tra i 18 e i 20 anni che accedono regolarmente a Internet, ha permesso ai minori di svelare che la percentuale di abusi sessuali online in Europa è molto alta, dal momento che il 68% dei soggetti intervistati ha dichiarato di aver vissuto esperienze di questo tipo prima di compiere 18 anni. Lo stesso studio ha permesso di rivelare che le ragazze e i soggetti che dichiaravano di appartenere a minoranze etniche o di appartenere alla comunità LGBTQIA+, le persone transgender o non-binarie hanno maggiori probabilità di aver subito abusi sessuali online nel corso dell'infanzia (We Protect Global Alliance, 2023, pp. 3-4).



Fonte: Stime a cura di WeProtect Global Alliance relativa all'esposizione dei minori agli abusi sessuali online e dei fattori di rischio: uno studio sulle esperienze infantili delle persone diciottenni in quattro Paesi europei (We Protect Global Alliance, 2023, p. 4).

Ad ogni modo è molto complesso determinare la portata del fenomeno degli abusi minori e le statistiche a nostra disposizione devono essere prese in esame con le dovute cautele (European Parliamentary Research Service, 2015, p. 12). Molti casi, infatti, non vengono denunciati né perseguiti in quanto spesso le vittime denunciano gli abusi solo dopo anni (McVarish et. al, n.d., p. 3).

Il quadro giuridico a livello internazionale ed europeo

È essenziale menzionare le convenzioni internazionali come la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Nazioni Unite, 1989) e il protocollo opzionale (2000) sulla protezione dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali (OHCHR, 2000). A dispetto di questi strumenti lo sfruttamento e gli abusi sessuali sui minori online rimangono un crimine molto grave le cui definizioni possono variare nei vari sistemi giuridici.

Consiglio d'Europa

La Convenzione di Lanzarote, nota anche come la Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali (Consiglio d'Europa, 2000), è il primo trattato regionale sulla tutela dei minori dalla violenza sessuale, che fornisce anche delle indicazioni sugli abusi associati alle nuove tecnologie (Nektova & Mustafa, 2021).

In vigore dal luglio 2010 la Convenzione punta ad eliminare lo sfruttamento e gli abusi sui minori. Lo strumento fornisce anche delle indicazioni sugli standard che gli Stati Parti possono applicare per prevenire tali crimini, anche quelli agevolati dalle TIC, proteggere le vittime, perseguire i3 abusanti e promuovere la cooperazione a livello nazionale e internazionale per rafforzare queste azioni (Consiglio d'Europa, 2023). Il quarto capitolo della Convenzione fornisce delle indicazioni riguardo ai reati come l'abuso sessuale (Articolo 18), la prostituzione minorile (Articolo 19), la pedopornografia (Articolo 20), la partecipazione di un minore a spettacoli pornografici (Articolo 21), la corruzione di minori (Articolo 22), e l'adescamento di minori a fini sessuali (Articolo 23) (Consiglio d'Europa, 2010).

Unione europea

L'articolo 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sancisce il diritto dei minori alla protezione e alle cure necessarie per il proprio benessere (Unione europea, 2012). Per rafforzare tale impegno, l'Unione europea ha adottato numerose leggi e politiche per tutelare i minori dagli abusi e dallo sfruttamento.

Il principale strumento messo in campo è la direttiva 2011/93/UE (Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, 2010) che stabilisce gli standard minimi per l'individuazione e le pene relative ai crimini legati allo sfruttamento e agli abusi sui minori e al possesso, alla divulgazione e alla produzione di materiale pedopornografico (online e offline). Fornisce indicazioni sugli abusi sessuali (Articolo 3), sullo sfruttamento sessuale (Articolo 4), sulla pedopornografia (Articolo 5) e sull'adescamento a fini sessuali (Articolo 6). La direttiva

delinea anche una serie di misure relative ai meccanismi di prevenzione, agli strumenti investigativi e legali, nonché ai servizi a sostegno alle vittime. Adottata l'anno successivo, la direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato (Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, 2012) migliora il quadro giuridico esistente sottolineando l'importanza di adottare un approccio attento alle esigenze dei minori, garantendo che il loro migliore interesse costituisca una priorità.

Nel luglio 2020 l'Unione europea ha presentato una strategia per una più efficace lotta agli abusi sessuali sui minori (Commissione europea), incentrata sul contrasto ai rischi presenti online e offline mediante la realizzazione di misure di prevenzione, indagine e sostegno alle vittime migliori. La strategia pone in evidenza la minaccia crescente rappresentata dagli abusi sessuali sui minori e fa riferimento a dei nuovi progetti di legge sull'adescamento e lo sfruttamento minorile, inoltre invoca una maggiore collaborazione da parte di alcune industrie che svolgono un ruolo chiave nel tutelare i minori. Sono state, quindi, presentate numerose iniziative legislative, come la deroga temporanea al regolamento sull'ePrivacy (del luglio 2021), la proposta del maggio 2022 volta a imporre nuove regole sull'individuazione e la segnalazione di materiale pedopornografico online e il Digital Services Act (DSA - Normativa sui servizi digitali) del 2022, che specifica gli obblighi di intermediari e piattaforme in merito alla gestione dei contenuti illegali.

Sempre nel 2022 la Commissione europea ha adottato la nuova Strategia europea per un internet migliore per i bambini, la cosiddetta strategia BIK+ (Commissione europea, 2022). La Commissione europea ha riconosciuto l'importanza delle denunce volontarie da parte delle piattaforme allo scopo di combattere i reati che coinvolgono minori.

Nel febbraio del 2024 la Commissione ha, inoltre, proposto di aggiornare la direttiva 2011/93/UE per rispondere agli ultimi sviluppi tecnologici che favoriscono lo sfruttamento e gli abusi sui minori. I cambiamenti riguardano la sostituzione di alcune definizioni e la criminalizzazione del possesso di manuali e materiale pedopornografico generato utilizzando l'intelligenza artificiale, ampliando le tutele per tutte le persone di età inferiore ai 18 anni. La norma aggiornata riguarderà anche nuovi strumenti come la realtà aumentata e i chatbot.

Il legame tra adescamento e minori scomparsi

Gli studi che prendono in esame il possibile legame tra adescamento e scomparsa sono molto pochi. Tuttavia, numerosi elementi sembrano suggerire che i minori scomparsi sono maggiormente esposti al rischio di subire abusi sessuali e chi opera nel settore riconosce l'esistenza di un legame tra scomparsa ed esposizione ad abusi e violenze. Ad ogni modo le poche ricerche di cui disponiamo sono state condotte a livello nazionale (principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti) (Hughes & Thomas, 2016) e sono incentrate su abusi e sfruttamento sessuale subiti fisicamente a seguito di una scomparsa, anziché a seguito di un adescamento online antecedente (Greene & Alys, 2018).

Un minore adescato o scomparso è esposto a esperienze potenzialmente traumatiche, eppure ciò può costituire un indicatore dei fattori associati a tali casi e offrire degli spunti relativi ai fattori di rischio. Per questa ragione, lo studio condotto nell'ambito del progetto CESAGRAM mirava ad affrontare il fenomeno dello sfruttamento e degli abusi sessuali sui minori online, in particolare di soggetti adescati e scomparsi, attraverso gli occhi delle persone sopravvissute. Il CESAGRAM Survivor Report è riuscito a individuare tre diversi tipi di casi di scomparsa (Missing Children Europe, 2023).

La prima categoria, pari al 40% dei casi, riguarda le persone la scomparsa è causata dal comportamento dall'abusante che chiede un incontro con la vittima. Queste scomparse possono avere una durata che varia da un giorno a più mesi e sono associate a più tentativi di musica. La seconda categoria è costituita da casi in cui la scomparsa è una conseguenza dell'abuso dal momento che questi ultimi fuggono perché sotto ricatto o a seguito della scoperta dell'accaduto da parte dei genitori, per timore di subire delle ripercussioni negative. La terza categoria è costituita da minori che scelgono di scappare prima di essere adescati a causa di problemi familiari. Tale circostanza li rende più vulnerabili allo sfruttamento ed è spesso connessa a contesti problematici o all'incapacità dei genitori di denunciarne la scomparsa (Missing Children Europe, 2023, p. 10).

1.3 Il contesto

Francia/Martinica

Secondo il rapporto del 2024 sul cybercrimine, nel 2023 in Francia sono stati commessi 278.770 crimini informatici (Ministère de l'Intérieur et des Outre-mer, 2024). I reati informatici possono assumere forme molto diverse. Tra questi, infatti, si annoverano reati contro le persone, frodi, attacchi ai sistemi informatici, servizi illegali o attacchi alle istituzioni. In generale, nel corso degli ultimi 5 anni, dal 2019 al 2023, è stato osservato un aumento del 40% dei reati informatici, con un incremento annuale medio dell'8%. Di questi casi, il 34,5% riguarda crimini contro la persona (molestie, insulti, minacce, discriminazioni, reati contro i minori, ecc.). Le donne di età compresa tra i 18 e i 44 anni costituivano il 50% delle vittime di reati digitali contro la persona nel 2023, sebbene questa categoria rappresenti solo il 16% dell'intera popolazione francese. Nonostante siano stati registrati solo 9710 reati è stato notato un aumento dei reati informatici ai danni dei minori nel 2023. Nel corso degli ultimi 5 anni questi crimini sono aumentati del 45%, con un incremento medio annuale del 13%.

Nel 2023 dei 14.934 indirizzi internet segnalati 7.867 sono stati ritenuti illegali, la maggior parte dei quali (6.542) conteneva materiale pedopornografico che vedeva ritratte per l'80% bambine o ragazze (Point de Contact, 2024).

Infine, secondo il rapporto del Ministero degli Interni dal titolo [*“Les violences sexuelles hors cadre familial enregistrées par les services de sécurité en 2023”*](#) (Ministère de l'Intérieur, 2024) circa 84.000 vittime di violenze

sessuali avevano sporto denuncia nel corso dell'anno precedente. Nel 73% dei casi si tratta di violenza fisica (stupro, aggressione e molestie sessuali), nel 7% di abusi che non prevedono un contatto fisico (molestie verbali, voyerismo, insulti sessisti), nel 12% di sfruttamento sessuale (prostituzione, favoreggiamento della prostituzione, materiale su abuso sessuale sui minori, corruzione di minori), mentre nel 9% da esibizionismo.

Ancora una volta le donne costituiscono la maggior parte delle vittime di questi reati (85%) pur rappresentando il 52% della popolazione francese. La percentuale delle vittime donne aumenta rapidamente con l'età fino ai 20 anni per poi diminuire. Raggiunge il suo picco tra i 15 e i 19 anni, con 8,8 vittime ogni 1000 donne, e non bisogna trascurare l'incidenza molto alta tra le bambine tra i 10 e i 14 anni (8%). Più della metà delle vittime delle violenze sessuali commesse al di fuori delle famiglie era costituita da persone minorenni all'epoca in cui si sono svolti i fatti (55%).

L'età media delle vittime varia in base al tipo di violenza e il SSMSI (Service Statistique Ministériel de la Sécurité Intérieure) nota che determinati tipi di crimini riguardano quasi esclusivamente i minori: molestie sessuali, adescamento, produzione e possesso di materiale su abuso sessuale e corruzione di minori.

La Francia ha adottato numerosi provvedimenti volti a combattere gli abusi e lo sfruttamento sessuale. Queste leggi riguardano numerose fattispecie di reato tra cui lo sfruttamento sessuale minorile, la divulgazione di contenuti illeciti, le molestie online. Ecco una panoramica delle principali misure adottate.

Codice Penale (Articoli 227-22, 227-23 e 227-24) – Materiale pedopornografico

L'articolo 227-22 del Codice Penale punisce il tentativo di corrompere i minori incitandoli a compiere degli atti sessuali su Internet ("Code Pénal, Article 227-22," 2021).

Secondo l'articolo 227-23 del Codice Penale francese, la produzione, la distribuzione e il possesso di materiale su abuso sessuale sui minori costituisce un reato ("Code Pénal, Article 227-23," 2021). L'articolo 227-24 punisce la divulgazione di messaggi o immagini di natura violenta o pornografica accessibili a minori, anche online ("Code Pénal, Article 227-24," 2021).

Codice Penale (Articoli 225-5) – Contrasto al lenocinio e alla tratta di esseri umani

La legislazione francese punisce anche il favoreggiamento della prostituzione online. L'articolo 225-5 e i successivi articoli del Codice Penale francese sanzionano l'induzione alla prostituzione, anche quando questo atto viene commesso attraverso delle piattaforme digitali, con pene che arrivano fino a 10 anni di prigione e sanzioni pecuniarie fino a 1,5 milioni di euro per i casi più gravi ("Article 225-5 - Code Pénal," 2003).

Codice Penale (Article 222-33-2-2) – Molestie online

Le molestie online sono punibili ai sensi dell'articolo 222-33-2-2 del Codice Penale francese. Per molestia online si intende l'atto di infastidire una persona attraverso commenti o comportamenti ripetuti, via messaggio o su internet, che determinano un deterioramento della qualità della vita della vittima e possono causare dei disturbi psichici. Le pene prevedono fino a 3 anni di prigione e sanzioni pecuniarie fino a 45000 euro.

Se le molestie hanno come oggetto un individuo vulnerabile (una persona minorenni, malata o disabile) o hanno portato la vittima al suicidio, le pene possono essere inasprite ("Article 222-33-2-2 - Code Pénal," 2024).

Codice Penale (Articoli 226-2-1) – Diffusione non consensuale di immagini intime

La diffusione non consensuale di immagini intime è punibile ai sensi dell'articolo 226-2-1 del Codice Penale francese. Implica la diffusione di immagini o video a sfondo sessuale, ottenuti con o senza il consenso della persona coinvolta ("Article 226-2-1 - Code Pénal," 2014).

Legge sulla protezione delle vittime di violenza domestica e sessuale (2020)

Questa legge protegge le vittime di violenza domestica, ma si applica anche alle molestie online e alla diffusione non consensuale di immagini intime. Le pene per la divulgazione non consensuale di immagini intime vanno fino a 2 anni di prigione e prevedono delle sanzioni pecuniarie fino a € 60.000 (The Library of Congress, 2020).

Legge sulla lotta alla prostituzione (2016)

La legge, che mira a rafforzare la lotta allo sfruttamento della prostituzione e a istituire dei sistemi di sostegno per chi lavora come *sex worker*, è stata approvata il 13 aprile del 2016. La [*Stratégie de lutte contre le système prostitutionnel et l'exploitation sexuelle*](#), avviata a maggio 2024, punta a dare maggiore impulso alla lotta al sistema della prostituzione adattando la legge a nuove forme di prostituzione, in particolare quelle online (Gouvernement Français, 2024).

Diritto all'oblio (*Loi pour une République numérique*, 2016)

La Francia ha adottato una normativa molto rigida in materia di privacy che garantisce il diritto all'oblio, per consentire alle persone, in particolare alle vittime di sfruttamento sessuale online, di richiedere la rimozione dai risultati di ricerca di informazioni e immagini intime. Questa legge è associata al **Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)**.

In generale la legge prevede delle **aggravanti** per gli abusi commessi online per i quali sono state predisposte delle pene più severe per via dell'ampia possibilità di divulgazione dei contenuti sulla rete.

Le autorità possono richiedere il blocco dei siti che diffondono contenuti illegali, in particolare quelli che

contengono materiale su abuso sessuale sui minori, grazie alla legge volta a contrastare i discorsi d'odio in rete. Inoltre, sistemi come [Pharos](#), una piattaforma che consente di denunciare gli abusi online, permette alle persone di denunciare i reati sessuali commessi online alle autorità affinché queste possano indagare tempestivamente.

Grecia

Secondo il rapporto annuale sui reati commessi online in Grecia nel 2023, la divisione per il cybercrimine della polizia ellenica ha ricevuto 91.431 segnalazioni. Tra queste alcune riguardavano crimini contro i minori, di conseguenza sono state intraprese delle misure tempestive per proteggere le vittime e identificare i perpetratori. Le chiamate al numero della divisione per il cybercrimine (11188) sono gratuite, affinché tutti gli episodi che richiedono un intervento siano denunciate. Nel 2023 13 vittime di reati legati alla pedopornografia e allo sfruttamento sessuale di minori online sono state portate all'attenzione della divisione e sono state sporte delle denunce (da parte dei genitori o dei minori stessi).

Inoltre, nel 2023, la divisione si è occupata di 298 nuovi casi di pedopornografia e di sfruttamento sessuale di minori online. Per questi reati sono state effettuate 65 perquisizioni e 13 abusanti sono stati arrestati.

Rispetto agli anni precedenti è stato osservato un incremento nell'uso delle chat private o dei gruppi sulle applicazioni di messaggistica istantanea per lo scambio di materiale che mostrava abuso sessuale sui minori da parte degli abusanti. Inoltre, sembra che i siti che ospitano materiale pedopornografico siano meglio strutturati e categorizzino il materiale in modo da colpire le vittime. Nello specifico vi sono dei riferimenti all'area di residenza, al nome, ai profili sui social media e ai recapiti delle vittime. È stato osservato, inoltre, un aumento dei casi di distribuzione non consensuale di immagini a sfondo sessuale tra i minori, che condividono questi materiali all'interno dei gruppi di pari o con persone adulte.

È stato poi rilevato un aumento dei crimini contro i minori o le persone giovani fino ai 25 anni. Si pensi, ad esempio, al caso "*Communicating Vessels*" che ha visto il coinvolgimento di 32 persone, di cui 6 sono state arrestate. Gli individui coinvolti sono riusciti a mantenere aperto il loro accesso ai server delle pagine sui social media e inviato un'enorme mole di materiale pedopornografico e a sfondo sessuale. Le 30 vittime minorenni avevano un'età compresa tra i 13 e i 17 anni, e sono state identificate 10 persone adulte vittime anche loro della diffusione non consensuale di immagini intime. Nel 2023 sono state emesse delle denunce per più di 30 minori e nella maggior parte dei casi i perpetratori erano noti alle vittime.

Infine, nel corso degli ultimi anni è stato osservato un incremento della produzione di foto e video attraverso i software di intelligenza artificiale (*deepfake*) che ha generato numerose vittime tra i minori.

Definizione e criminalizzazione dell'adescamento

In linea con le principali normative europee e trattati internazionali, il Codice Penale greco punisce gli atti di chi, intenzionalmente, attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, proponga a un minore di età inferiore ai 15 anni un incontro con il fine di commettere uno dei crimini collegati ad attività sessuali con minori o alla diffusione e produzione di materiale contenente abuso sessuale sui minori, soprattutto qualora alla proposta facciano seguito anche delle azioni che conducano all'incontro. L'articolo del Codice Penale è il 348B e la pena prevede fino a 2 anni di prigione.

Inoltre, ai sensi del Codice Penale, una persona adulta che attraverso Internet o altri mezzi o tecnologie affini, entri in contatto con un individuo di età inferiore ai 15 anni e con gesti o parole insulti l'onore della persona minorenni stessa in relazione alla sua vita sessuale, è punibile con una pena fino a due anni di prigione. Nel caso in cui al contatto virtuale faccia seguito un incontro, la persona adulta è punibile con una pena fino a 3 anni di detenzione (art. 337).

Definizione di materiale pedopornografico

Nella legislazione greca, per materiale pedopornografico si intendono tutti quei contenuti prodotti con l'intento di sfruttare sessualmente i minori. Tra questi ricordiamo immagini e video di persone minorenni impegnate in atti sessuali, materiali che mostrano organi genitali di minori volti a provocare eccitazione sessuale diffusi su Internet e contenuti che dipingono minori in scenari espliciti per quanto simulati o animati (art. 348A-348C). Quest'ultimo tipo di contenuti, sebbene non coinvolga delle persone minorenni in carne ed ossa, favorisce la creazione di un ambiente che può favorire lo sfruttamento dei minori, pertanto va sanzionato.

Criminalizzazione della produzione di materiale contenente abuso sessuale sui minori

Ai sensi del Codice Penale greco chiunque produca, offra, venda intenzionalmente o disponga, distribuisca, trasmetta, acquisti, procuri o possieda contenuti che rappresentino abuso sessuali sui minori o divulghi informazioni in merito a tali atti mediante i sistemi informatici è punibile con una pena fino a due anni di prigione e un'ammenda (art. 348B). A seguito della trasposizione in legge della direttiva 2011/93/UE il Codice Penale greco prevede una pena fino a tre anni o una sanzione pecuniaria per chiunque acceda a materiale pedopornografico attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (art. 348A).

Tutte le azioni relative all'acquisizione, alla distribuzione, alla divulgazione, alla trasmissione o alla fornitura di questo materiale sono punite ai sensi dell'articolo del Codice Penale greco che criminalizza il possesso di esso (art. 348A) e che prevede una pena fino a un anno di prigione e il pagamento di un'ammenda.

Circostanze aggravanti associate a l'adescamento

Per quanto attiene all'uso della tortura o della violenza nel contesto dell'adescamento, la legislazione greca prevede un articolo generale riguardante chiunque costringa un'altra persona a compiere atti sessuali contro la propria volontà (art. 336). L'articolo, secondo il quale tali atti vanno puniti con la detenzione, può essere applicato anche ai casi di adescamento, nel caso in cui questi siano accompagnati da comportamenti violenti. Il Codice Penale greco stabilisce, inoltre, delle circostanze aggravanti nel caso in cui la persona adulta che commette atti osceni contro un minore sia incaricata della sua supervisione o abbia instaurato con il minore un rapporto di fiducia. La pena può essere alleviata nel caso in cui la vittima abbia compiuto i 18 anni, mentre può essere resa più severa nel caso in cui l'abusante svolga un ruolo di rilievo nella vita della vittima (ad esempio qualora sia una persona convivente, un'ə psicoterapeuta, un'ə insegnante o un membro del clero con cui il minore abbia intrapreso un percorso spirituale - art. 342). Infine, è doveroso notare che le normative nazionali presuppongono solo in parte le circostanze aggravanti, stabilite dalle direttive e dai trattati internazionali, che possono essere applicate a l'adescamento.

Pene nei confronti dei tentativi o del favoreggiamento dell'adescamento

La legislazione greca criminalizza il tentativo di costringere un minore a fornire del materiale pedopornografico attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (art. 348A).

Per quanto riguarda il favoreggiamento di tali reati, questo viene di solito punito dal Codice Penale greco (art. 45,46,47,48), così come qualunque altra azione atta a favorire la pedopornografia.

Provvedimenti relativi alla condivisione consensuale di immagini e video e protezione delle vittime di adescamento

Il Codice Penale stabilisce che gli atti sessuali tra minori di età inferiore ai 15 anni non siano punibili qualora tra i soggetti coinvolti vi sia una differenza di età non superiore ai 3 anni, in caso contrario i minori dovranno intraprendere un percorso di rieducazione (art.339). Qualora la condivisione di immagini o video sessualmente espliciti ricada nella definizione di atti osceni, il sistema giuridico greco è in linea con le principali raccomandazioni previste dai trattati internazionali.

Italia

In Italia il reato di violenza sessuale è punibile con una pena che varia dai 6 ai 12 anni di detenzione. Si verifica nel momento in cui una persona (adulta o minorenne) è costretta, dietro minacce o violenza o l'abuso di autorità, a compiere o essere coinvolta in atti sessuali. Quando la violenza sessuale viene commessa da un parente, da un

genitore (anche adottivo) o un tutore ai danni di una persona minorenni, tra le altre circostanze aggravanti, la pena aumenta di un terzo. La pena base è aumentata della metà nel caso in cui la violenza sia commessa nei confronti di una persona minorenni di età inferiore ai 14 anni e raddoppiata nel caso in cui il reato sia commesso ai danni di una persona di età inferiore ai 10 anni (ECPAT, 2024).

Nel 2023 il numero di emergenza 114 si è occupato di 64 casi di abusi sessuali online, il 90% dei quali riguardavano delle vittime minorenni (ECPAT, 2024). Con il crescente uso della tecnologia, anche a seguito della pandemia di Covid-19, il sistema giuridico italiano si è dimostrato estremamente reattivo nell'adottare un quadro di riferimento onnicomprensivo per quanto attiene ai reati sessuali, inclusi quelli che coinvolgono minori. In generale la Legge italiana definisce reati sessuali non solo quelli che prevedono un contatto fisico, ma anche i tentativi, le estorsioni e le minacce che non culminano necessariamente nell'abuso fisico (Save the Children Italia Onlus, 2012). A livello nazionale solo gli episodi di adescamento sono 314, 200 dei quali riguardano persone minorenni di età compresa tra i 10 e i 13 anni (Polizia di Stato, 2024). La legislazione italiana, infatti, punisce l'adescamento di minori ovvero qualsiasi atto volto a carpire la fiducia del minore attraverso artifici, lusinghe o minacce posti in essere anche mediante l'utilizzo della rete internet o di altre reti o mezzi di comunicazione a fini sessuali, tra cui anche l'induzione alla prostituzione o lo sfruttamento sessuale (Bernasconi, 2017). Inoltre, anche le prestazioni sessuali che avvengono tramite webcam o chat possono essere ritenute dei reati sessuali.

Per quanto attiene alle leggi specifiche, l'Italia ha firmato la Convenzione di Lanzarote nel 2007 che definisce e condanna diverse forme di sfruttamento e abusi sui minori online. A seguito della ratifica, nel 2012, ventidue punti del Codice Penale sono stati modificati o creati *ex novo* allo scopo di tutelare la libertà sessuale delle persone minorenni (Bernasconi, 2017; ECPAT, 2024).

L'articolo 600 *bis* è il risultato della progressiva smaterializzazione della questione, dal momento che crimini come la prostituzione e gli abusi minorili non sempre richiedono un'interazione fisica per poter essere considerati tali. I reati possono essere contestati anche quando la prestazione sessuale si sviluppa su internet attraverso una webcam, rendendo irrilevante la posizione geografica dei soggetti coinvolti (Bernasconi, 2017). Inoltre, l'articolo punisce l'adescamento e l'induzione alla prostituzione di persone minorenni con 12 anni di detenzione (Camera dei Deputati, 2024).

L'articolo 600-*ter* punisce sia la coercizione di minori ai fini della produzione di materiale definito in dottrina come pedopornografico, sia il possesso, lo scambio, la diffusione e la distribuzione – anche per via telematica – di tale materiale con una pena che va da uno a cinque anni di detenzione (Camera dei Deputati, 2024; Save the Children Italia Onlus, 2012).

Gli articoli 600 *quater* e 600 *quater*¹ puniscono chiunque acceda a materiale pedopornografico senza un giustificato motivo attraverso internet, inclusi i contenuti pornografici virtuali, non si tratta pertanto di immagini reali, ma di contenuti che simulano degli atti sessuali (Camera dei Deputati, 2024; Macilotti, 2011; Save the

Children Italia Onlus, 2012).

L'articolo 609 *undecies* condanna tutte quelle azioni che ricadono nella definizione di adescamento, dal momento che il reato comprende tutti quegli atti volti a conquistare la fiducia della persona minorenni attraverso Internet o altri strumenti di comunicazione. La Legge italiana criminalizza, dunque, anche tutte le azioni che caratterizzano la fase iniziale dell'adescamento tesa ad instaurare con la vittima un rapporto di fiducia e amicizia. Pertanto, non occorre che l'incontro avvenga o che l'abuso sia consumato affinché possa essere attribuita la responsabilità postale (Bernasconi, 2017).

Occorre ricordare che il servizio di Polizia Postale ha istituito un centro nazionale per la lotta allo sfruttamento sessuale minorile online. Lo scopo è quello di monitorare gli spazi online per individuare siti o materiale pedopornografico, analizzare tutte le dinamiche che possono mettere in pericolo le persone minorenni e creare, allo stesso tempo, una lista nera di siti il cui accesso possa essere bloccato dai principali provider (ECPAT, 2024; Macilotti, 2011). Nel 2023 2.739 siti sono stati bloccati e inseriti in questa lista, mentre 1131 persone sono state identificate e denunciate per aver scaricato e condiviso immagini legate ad abusi sui minori (Polizia di Stato, 2024). In generale la legislazione italiana è stata rafforzata e applicata nel corso degli anni allo scopo di riuscire a trattare gli abusi sessuali, i abusanti e le vittime nella maniera più corretta possibile.

Portogallo

In Portogallo si è registrato un forte incremento dei casi di abuso e sfruttamento sessuale online. Ne sono stati, infatti, denunciati 12.450 nel 2023, con un aumento del 35% rispetto al 2019. Nella maggior parte dei casi si tratta di casi di sfruttamento sessuale e adescamento minorile attraverso i social media. Il Paese ha adottato dei provvedimenti appositi per contrastare tali abusi, apportando delle modifiche al Codice Penale, alla Legge sulla cybersicurezza e al Piano nazionale di prevenzione e contrasto dello sfruttamento e degli abusi sessuali sui minori. Queste misure puniscono il possesso e la produzione di contenuti che rappresentino abusi sessuali su minori, affrontano l'accesso e la violazione dei dati personali, nonché la divulgazione di contenuti illeciti, punendo la diffusione non consensuale di contenuti intimi. Il Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori (2023) mira a prevenire, sostenere e formare le forze dell'ordine. Tra gli altri provvedimenti inerenti a queste tematiche ricordiamo il Piano Nazionale per la Salute 2030, il programma "Escolhas", l'emissione gratuita della carta della cittadinanza, servizi di cura per l'infanzia gratuiti, il piano di tutela dell'infanzia 2022-2030, lo European Child Guarantee, il coordinamento regionale per la protezione dei minori di Madeira e i provvedimenti volti a contrastare la tratta e lo sfruttamento della prostituzione. Tutte queste iniziative mirano a proteggere persone giovani e minorenni dai pericoli dei reati commessi online.

La polizia portoghese ha registrato un aumento della produzione di questo materiale e ha riscontrato delle sfide nel monitorare l'attività dei predatori sessuali online. Il panorama dei crimini informatici in Portogallo va ben oltre i limiti dei reati tradizionali e comprende delle fattispecie inserite nel Codice Penale e in altri provvedimenti legislativi. Il modo in cui le molestie sessuali vengono percepite è molto cambiato dal 1989, dal momento che sempre più donne oggi sono pronte a confrontarsi con le persone che hanno abusato di loro e a parlare delle proprie esperienze. Secondo uno studio condotto tra 407 studenti universitari³ la pandemia ha acuito la dipendenza da Internet e potrebbe avere delle conseguenze a lungo termine sui comportamenti e la salute mentale. Occorre approntare degli interventi volti a promuovere l'alfabetizzazione digitale e a favorire l'adozione di abitudini più sane.

Iniziative e normative rilevanti

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza definisce minore "ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni, salvo se abbia raggiunto prima la maturità in virtù della legislazione applicabile". La legislazione portoghese ha fatto propria questa definizione come testimoniato dall'articolo 5(a) della Legge sulla tutela delle persone minorenni e giovani a rischio (Legge n.147/99 del 1 settembre).

Per quanto attiene ai provvedimenti adottati a livello internazionale, il 25 ottobre 2007 il Portogallo ha sottoscritto la Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali. In Portogallo i reati legati all'adescamento delle persone minorenni sono trattati dal Codice Penale, nello specifico dagli articoli della Sezione II riguardanti i reati contro l'autodeterminazione sessuale. Tra quelli più pertinenti ricordiamo l'articolo 171 (abusi sessuali sui minori), l'articolo 173 (atti sessuali con adolescenti), l'articolo 176 (pedopornografia) e l'articolo 176-A (adescamento di minori a fini sessuali).

L'articolo 176-A è stato introdotto con la legge del 24 agosto 2015, mediante una modifica dell'articolo 176 sulla pedopornografia (Legge n.103/2015). Secondo questa legge ogni adulto che utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per spingere una persona minorenne a partecipare a un incontro con l'intento di indurlo a compiere uno degli atti descritti ai commi 1 e 2 dell'articolo 171 o ai paragrafi (a), (b) e (c) del comma 1 dell'articolo 176 può andare incontro a una pena fino a un anno di reclusione. Nel caso in cui dell'adescamento facciano seguito delle azioni concrete che portano a un incontro, la sentenza può essere inasprita fino a due anni di detenzione.

Tra gli altri provvedimenti ricordiamo la legge n.40/2020 del 18 agosto che inasprisce le pene per i reati contro la libertà sessuale e l'autodeterminazione delle persone minorenni. Fornisce, inoltre, delle indicazioni in merito alla divulgazione delle informazioni e al blocco dei siti che contengono materiale sessuale sui minori. Questa legge completa la trasposizione della direttiva 2011/93/UE del 13 dicembre 2011, modificando il Codice Penale e altri provvedimenti legislativi.

Tra le altre misure pertinenti ricordiamo la legge n.55/2020, che delineava gli obiettivi, le priorità e le linee guida delle politiche per la sicurezza per il periodo 2020-2022, e la legge ombrello n.17/2006, tesa a proteggere i soggetti vulnerabili, garantendo la loro autodeterminazione sessuale e il contrasto ai crimini informatici.

Provvedimenti e iniziative chiave in Portogallo volte a combattere lo sfruttamento e gli abusi sessuali online

- Codice Penale (Articoli 176-177): criminalizza il possesso, la produzione e la diffusione di materiale contenente abuso sessuale sui minori.
- Legge sul cybercrimine (Legge n.109/2009): è incentrata su reati quali l'accesso illegale, il furto di dati e la distribuzione di contenuti illeciti, imponendo delle pene severe per i reati che coinvolgono persone minorenni.
- Legge n.23/2017: affronta in maniera specifica la divulgazione non consensuale di immagini intime con pene fino a cinque anni di prigione.
- Il piano nazionale per combattere lo sfruttamento sessuale dei minori (2023): un quadro strategico incentrato sulla prevenzione, sul sostegno alle vittime e sulla formazione delle forze dell'ordine.

Il progetto "Selo Protetor" è un'iniziativa volta a creare ambienti più sicuri per le persone minorenni mettendo a punto un sistema di gestione dei rischi ben strutturato che assicuri il rispetto delle leggi sulla tutela dei minori e promuova la prevenzione proattiva e la collaborazione tra organizzazioni (CNPDCPJ, n.d.).

Per ulteriori informazioni in merito alle procedure da seguire per denunciare i casi di abuso sui minori, suggeriamo di consultare il seguente sito: <https://www.cnpdpcj.gov.pt/inicio>.

Con oltre 500 nuove denunce ogni anno, la polizia portoghese è preoccupata per l'aumento dei casi legati alla diffusione di materiale sessuale a scapito di minori e dell'adescamento online. Secondo il rapporto del 2023 sui crimini informatici, le truffe online, la divulgazione di dati personali e la diffusione della pornografia sono i principali reati commessi online in Portogallo. Tali reati vanno al di là dei crimini inseriti nella legge n.109/2009. La pandemia di Covid-19 del 2020–2021 ha contribuito ad aumentare il numero di casi denunciati e nel 2023 sono stati 2.916 gli esposti, con un aumento del 37,29%. In base a uno studio del 2015, il 12,6% dell'3 dipendenti portoghesi ha dichiarato di aver subito molestie sessuali, mentre il 16,5% ha denunciato degli episodi di *mobbing*. Ricordiamo, infine, che l'88% dell'3 giovani in Portogallo usa Internet per socializzare, divertirsi e studiare. La pandemia di Covid-19 ha contribuito ad aumentare la loro dipendenza da questo strumento (Silveira et al., 2022).

Cipro

A Cipro le iniziative volte a contrastare lo sfruttamento e gli abusi sessuali online sono gestite dall'unità per i crimini informatici della polizia cipriota che può contare sul sostegno legislativo e sulle iniziative coordinate dal Ministero della giustizia e dell'ordine pubblico. Questa divisione è incaricata di indagare, prevenire e perseguire i reati informatici, tra cui la produzione di materiale contenente abusi sessuale sui minori, le molestie e l'adescamento online.

L'unità ha dichiarato di aver indagato su oltre 550 casi in un anno, un numero piuttosto corposo che comprende reati come la produzione e la divulgazione di materiale sessuale su minori, le molestie online e le frodi finanziarie (Cipro Police, 2022). Per quanto concerne i casi legati allo sfruttamento minorile, 132 persone minorenni sono state interrogate, il che costituisce un segnale dell'attenzione dell'unità nei confronti dell'individuazione e del supporto delle vittime minorenni. Inoltre, Cipro ha preso parte a iniziative europee come il progetto GRACE, volto a migliorare le strategie impiegate per il riconoscimento delle vittime nei casi di sfruttamento sessuale minorile. L'unità è coadiuvata dal *Digital Evidence Forensic Laboratory* (DEFL), specializzato nell'analisi di strumenti e tracce digitali per i reati informatici.

Le leggi cipriote in materia di contrasto allo sfruttamento e agli abusi sessuali comprendono numerosi provvedimenti in linea con gli standard europei.

- **Legge n.91(I)/2014:** la legge, che implementa la direttiva 2011/93/UE, riguarda la produzione, il possesso e la diffusione di materiale pedopornografico. Criminalizza, inoltre, l'adescamento e le attività ad esso correlate, fornendo gli strumenti necessari ai fini dell'individuazione e dell'eliminazione di contenuti online illeciti.
- **Molestie online e condivisione non consensuale di immagini intime:** il Codice Penale cipriota prevede delle pene per le molestie online e la condivisione non consensuale di immagini intime. Queste leggi consentono di perseguire l'abusante e prevedono delle pene aggiuntive nel caso in cui le vittime siano minorenni.

La divisione per i crimini informatici e il Cyprus Pedagogical Institute lavorano alacremente per promuovere la sicurezza informatica attraverso il numero 1480, una risorsa importante per denunciare reati come lo sfruttamento sessuale. Nell'ultimo trimestre del 2023 il numero di emergenza ha ricevuto 740 chiamate, il 72% delle quali legate a crimini informatici come *hacking*, truffe e furti di identità. Tra le denunce vi sono anche 31 casi di estorsione e 12 di diffusione non consensuale di immagini intime (Cleaver, 2024; Ministry of Justice and Public Order, 2024).

Per migliorare la sicurezza informatica il Cyprus Pedagogical Institute ha messo a punto numerosi programmi di formazione nell'ambito del progetto **CYberSafety** (Cyprus Pedagogical Institute, 2024; Unione europea, 2024).

Questa iniziativa si inserisce nel solco di **Better Internet for Kids** e fornisce una vasta gamma di laboratori, seminari e sessioni di formazione interattive su temi come il cyberbullismo, la tutela della privacy e l'alfabetizzazione digitale. Uno degli eventi principali è costituito dalla **Giornata per un internet più sicuro** (*Safer Internet Day*, SID), che si tiene ogni anno. Durante l'evento che si è tenuto nel 2024, ospitato dal Pedagogical Institute e sostenuto dal Ministero dell'istruzione, si sono svolti laboratori interattivi, presentazioni e tavole rotonde. Vi hanno preso parte studenti, insegnanti e soggetti interessati provenienti da ogni parte dell'isola per sottolineare l'importanza del benessere digitale e di un uso responsabile di Internet.

Allo scopo di rafforzare la sicurezza l'unità per i crimini informatici porta avanti dei programmi educativi nelle scuole, rivolti a studenti, genitori e insegnanti, su temi come l'adescamento e le molestie online e, in generale, sulla sicurezza informatica. Queste iniziative sono spesso svolte con la collaborazione di altre ONG come Hope for Children CRC Policy Center, che sostiene le vittime e sensibilizza in merito ai rischi dello sfruttamento sessuale online.

Nel rapporto GREVIO su Cipro (Consiglio d'Europa, 2022) si parla delle cosiddette *Children's Houses*, strutture di sostegno che svolgono un ruolo essenziale per le vittime di abusi sessuali. Nati nel 2017 e in linea con i principi della Convenzione di Istanbul, questi centri forniscono un ambiente a misura di minore che permette a bambin3 e ragazz3 di accedere a tutti i servizi necessari all'interno di un luogo sicuro. Ogni struttura consente di sostenere degli interrogatori, offre cure mediche, supporto psicologico e servizi sociali, garantendo a ogni minore tutto il sostegno necessario senza bisogno di interfacciarsi con più istituzioni.

Questa iniziativa segue i dettami della Convenzione di Istanbul che propugna la creazione di servizi attenti alle esigenze delle persone minorenni che pongano attenzione alle conseguenze derivanti dalle esperienze traumatiche. La Convenzione sottolinea la necessità che le persone minorenni accedono a servizi di *counselling* adatti alla loro età e siano opportunamente sostenute in modo da evitare la vittimizzazione secondaria nel corso delle procedure legali e mediche. Proprio per questo il governo cipriota ha istituito delle unità di polizia speciali in ogni distretto, specializzate nei casi che coinvolgono minori, favorendo la creazione di procedimenti giudiziari in grado di rispettare i diritti e il benessere emotivo di bambin3 e ragazz3.

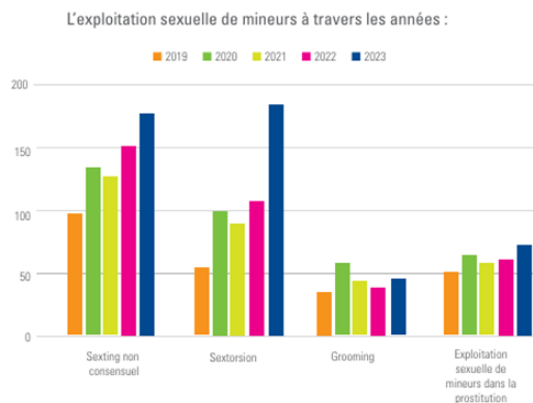
Questi sforzi sono supportati, inoltre, dalle strategie nazionali volte a prevenire le violenze sui minori, che comprendono campagne di informazione e corsi di formazione su pratiche attente alle esigenze di bambin3 e ragazz3. Pertanto le *Children's Houses* cipriote danno un contributo significativo alla creazione di un sistema di protezione per le giovani vittime facendo sì che le loro esigenze siano trattate in maniera olistica all'interno di una comunità solidale.

Belgio

Dati e statistiche

Sono pochi i dati a disposizione sui casi di sfruttamento e abusi sessuali sui minori online in Belgio, dal momento che il tema rimane poco documentato sia a livello accademico che tra l'opinione pubblica (ECPAT Belgique & Procureur, 2020). Come accade a livello europeo, i dati a disposizione sono incompleti. La tendenza a non denunciare questi casi è dovuta alla natura nascosta e opaca di questa fattispecie di reato, alla quale si accompagna la scarsa attenzione da parte delle autorità che non riescono a dedicare abbastanza risorse allo studio del fenomeno. Pertanto, le statistiche elaborate dal sistema giudiziario, dalle ONG e da altre istituzioni riflettono solo una piccola parte del problema e si basano esclusivamente sulle denunce o le richieste di aiuto ricevute. La fonte di informazioni più recente è costituita dal rapporto annuale redatto da Child Focus per il 2023 (Child Focus, 2023), che fornisce il seguente quadro.

Sono stati rilevati 2.895 casi di sfruttamento sessuale minorile, di cui 2.421 denunce relative all'uso di materiale pedopornografico (attraverso imagesdabus.be), 175 di *sexting* non consensuale, 183 di estorsione sessuale e 43 episodi di adescamento online. 253.480 immagini di abusi sessuali su persone minorenni sono state rimosse dalla rete mediante il ricorso allo strumento di analisi Arachnid, su un totale di 909.243 immagini analizzate.



Fonte: Child Focus, Annual Report 2023

Altre fonti belghe offrono un quadro più dettagliato riguardo allo sfruttamento e agli abusi sessuali sui minori. Uno studio di Amnesty International del 2020 ha rivelato che una persona giovane su quattro (24%) ha subito uno stupro, circa la metà (48%) delle vittime è stata esposta a una violenza sessuale prima di compiere 19 anni (Amnesty International Belgique, 2020). Queste rilevazioni sono in linea con le statistiche europee secondo le quali il 10-20% delle persone minorenni in Europa subisce un abuso sessuale prima di compiere 18 anni (European Parliamentary Research Service, 2019). In più, le statistiche, a disposizione della polizia belga e relative al 2023, offrono delle informazioni limitate in merito alla portata del fenomeno dello sfruttamento e degli abusi sessuali sui minori. I dati rivelano 57 casi di violenza domestica contro minori nel 2023, in forte calo rispetto ai 295 del 2022 e ai 663 del 2021 (Police Fédérale, 2023). Tuttavia, le statistiche non forniscono indicazioni specifiche riguardo al tipo di violenza o al fatto che questi reati siano stati commessi online o meno, ciò impedisce di comprendere appieno la portata degli abusi. La tendenza a non distinguere gli abusi online da quelli fisicamente avvenuti complica ulteriormente le iniziative volte ad affrontare ogni tipo di violenza in maniera

appropriata, ostacolando il ricorso a strategie adeguate.

Il quadro giuridico belga

A marzo 2022 il governo belga ha riformato il proprio Codice Penale per quanto attiene ai reati sessuali mediante l'adozione di una legge volta a rendere la giustizia più efficiente creando un testo più preciso, semplice e coerente (Doc. parl., Ch. repr., sess. ord. 2019-2022, n°55-2141/001, p. 4). Le riforme, entrate in vigore il 1 giugno 2022, rivedono il quadro normativo relativo allo sfruttamento e agli abusi sessuali sui minori (Titolo VIII, Capitolo I/1, Sezione 2 del Codice Penale). Questi reati adesso ricadono nel Titolo VIII, Capitolo I/1, Sezione 2 del Codice Penale, incentrato sui crimini e i reati contro la persona. Per quanto attiene a tutti i reati legati allo sfruttamento e agli abusi sessuali sui minori, la legge belga definisce minore ogni persona di età inferiore ai 18 anni (Art. 100ter del Codice Penale belga) e fissa l'età del consenso a 16 anni (Art. 417/6 §1 Codice Penale belga). Tuttavia, le persone di età compresa tra i 14 e i 16 anni possono esprimere il proprio consenso qualora tra i soggetti coinvolti non vi sia una differenza di età superiore dai 3 anni (Art. 417/6 §2 Codice Penale belga). La sezione del Codice Penale dedicata allo sfruttamento sessuale dei minori individua tre tipi di condotta criminale.

1) Adescamento di minore a fini sessuali: la legge che criminalizza l'atto di approcciare un minore a scopi sessuali è stata introdotta per la prima volta nel 2014 (Etaamb, 2014). L'articolo 417/24 del Codice Penale delinea l'adescamento come un atto commesso da una persona adulta o minorenni che manipola un minore allo scopo di incontrarlo con l'intento di commettere un abuso sessuale. Affinché il reato sia provato, il giudice deve accertare numerosi elementi: la proposta di incontro fatta al minore, gli atti materiali che hanno portato all'incontro e l'intenzione di commettere un abuso. È importante notare che la richiesta di fissare un incontro può essere fatta sia online che in presenza e che non è necessario che l'incontro abbia luogo per poter denunciare il crimine (Fondation Samilia, 2021). Il reato prevede una pena che va dai 3 ai 5 anni di reclusione che, in presenza di aggravanti, qualora ad esempio la vittima avesse meno di 10 anni, può essere inasprita (Articolo 417/50 del Codice Penale belga). È importante notare che l'età del consenso non è rilevante in questo caso. L'articolo 433bis/1 punisce, ad esempio, il tentativo di adescare i minori attraverso le tecnologie informatiche a fini criminali. Questo reato riguarda persone adulte che tentano di corrompere dei minori attraverso il ricorso a strumenti digitali, utilizzando tattiche come celare la propria identità e offrire dei regali. A differenza dell'adescamento, questo reato non richiede un incontro fisico o l'intenzione di compiere un abuso sessuale. La pena varia dai 3 mesi ai 5 anni di detenzione (Articolo 433bis/1 del Codice Penale belga).

2) Sfruttamento della prostituzione minorile: l'articolo 417/25 riguarda l'induzione alla prostituzione minorile, ma non approfondiremo ulteriormente l'argomento dal momento che non è collegato agli abusi online che costituiscono il principale tema di questo testo.

3) Materiale pedopornografico: il Codice Penale punisce la creazione, il possesso e la divulgazione di immagini che ritraggono abusi sui minori. L'articolo 417/43 definisce queste immagini come qualunque tipo di materiale

che ritragga delle persone minorenni in pose sessualmente esplicite, sia reali che simulate (Articolo 417/43 del Codice Penale belga). L'articolo 417/44 criminalizza la produzione e la divulgazione del materiale pedopornografico, con pene che vanno dai 5 ai 10 anni di detenzione e sanzioni pecuniarie dai €500 ai €10,000 (Articolo 417/44 del Codice Penale belga). Le pene più aspre vengono applicate nel caso in cui il reato sia commesso in maniera sistematica. Il possesso, l'acquisizione o l'accesso a immagini di abusi sui minori è punibile con una pena da 1 a 3 anni di detenzione e sanzioni pecuniarie dai €500 ai €10,000. La legge fa riferimento anche a un'eccezione per quanto attiene alla condivisione consensuale di immagini sessualmente esplicite per le persone di età compresa tra i 16 e i 18 anni, ma solo nel caso in cui la creazione e la trasmissione di tali immagini sia volontaria e reciproca.

Per la legge belga la minore età è da considerarsi un elemento costitutivo del reato, in linea con la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nel determinare le pene occorre tenere conto delle aggravanti, ad esempio qualora l'abusante abbia un ruolo nella vita del minore, l'età del minore (soprattutto qualora sia inferiore ai 10 anni) o giustificazioni di natura culturale e religiosa (Delhaise, 2023).

2. Riconoscimento dei casi di sfruttamento e abusi sessuali online

2.1. Fattori di rischio e vulnerabilità

Per individuare e assistere le vittime di sfruttamento e abusi sessuali online occorre riconoscere i fattori di rischio e vulnerabilità. Di solito i profili delle vittime riflettono le disuguaglianze presenti nella società: donne in condizione di fragilità, giovani ragazze, persone che vivono in povertà, che hanno subito violenze e abusi nel corso dell'infanzia, che non riescono ad accedere facilmente a opportunità di lavoro o studio e soggetti appartenenti a gruppi emarginati.

Inoltre, sebbene alle volte i3 abusanti appartengano a reti criminali o mafiose, i loro profili variano più di quanto immaginiamo: persone di età inferiore ai 25 anni che sono molto consapevoli dell'uso dei social media e delle tecnologie informatiche o soggetti impegnati ad altre attività criminali come il traffico di armi e di droga o terrorismo. Nel caso dei minori è essenziale notare che l'abusante può fare parte delle cerchie sociali vicine alla vittima.

Possiamo distinguere due principali tipologie di fattori di rischio: fattori di indebolimento e fattori scatenanti (che contribuiscono ad avviare il processo di sfruttamento). Questi elementi possono essere a loro volta presi in esame alla luce di tre lenti principali: il contesto familiare, personale e sociale.

	CONTESTO PERSONALE	CONTESTO FAMILIARE	CONTESTO SOCIALE
FATTORI DI INDEBOLIMENTO	- Scarsa autostima - Banalizzazione e interiorizzazione della violenza - Consapevolezza del proprio corpo - Pregiudizi di genere - Problemi nell'accettare il proprio orientamento sessuale	- Violenze e abusi - Aggressioni, stupro, incesto - Esposizione a immagini pornografiche nel corso dell'infanzia - Abbandono da parte dei genitori e mancanza di affetto - Educazione da parte dei genitori - Trauma intergenerazionale	- Stereotipi di genere - Banalizzazione della prostituzione - Ipersessualizzazione e porno - Precarietà - Isolamento sociale - Pressioni dei pari - Dipendenze
FATTORI SCATENANTI	- Precarietà - Isolamento sociale - Fallimenti scolastici - Dipendenze - Difficoltà nel trovare sistemazione - Assenza di prospettive	- Shock emotivo - Disgregazione della famiglia - Fuga dall'ambiente familiare - Inserimento in case famiglia - Controllo da parte di una figura (abusante) - Separazione dal contesto sociale	- Incontro con gruppi a rischio - Internet / Social Media - Incontro con clienti - trovarsi all'interno di una rete criminale

Inoltre, bisogna tenere conto di altri aspetti. Una persona che ha alle spalle una storia di abusi è maggiormente esposta, in quanto potrebbe non riconoscere i segnali o essere stata spinta a normalizzare i comportamenti

abusivi. I traumi legati al bullismo, ai maltrattamenti o agli abusi possono lasciare nelle vittime dei bisogni emotivi non soddisfatti che l'abusante può sfruttare a proprio vantaggio. Circa il 64% delle persone adulte negli Stati Uniti dichiara di aver subito una qualche forma di abuso prima del compimento dei 18 anni. Quasi una persona su sei (17,3%) dice di aver subito una o più forme di abuso (CDC, 2024).

A livello psicologico le vittime possono vivere degli episodi di dissociazione in grado di creare una netta separazione tra corpo e mente, un meccanismo di difesa contro le violenze (Saprea, 2023). Ciò può comportare una ridotta consapevolezza dei segnali di allarme, una soglia del dolore più alta, pensieri suicidi e altre conseguenze molto gravi. I ricordi traumatici possono schiacciare la vittima, che potrebbe non riuscire a generare una risposta emotiva allo stress. Tuttavia, è essenziale ricordare che in molti casi le vittime non hanno una storia di abusi alle spalle. Lo studio di CESAGRAM dimostra che il 65% delle vittime aveva scelto di usare Internet perché si sentiva solo ed è questa solitudine che i3 abusanti hanno sfruttato.

La scarsa alfabetizzazione digitale costituisce un altro elemento di vulnerabilità che espone gli individui, in particolare le persone più giovani, agli abusi online. Per alfabetizzazione digitale non si intende solo la capacità di utilizzare le nuove tecnologie, ma significa anche sapere come navigare su Internet in modo sicuro, riconoscere i rischi e proteggere le proprie informazioni personali. Ad esempio, molte persone giovani possono non essere consapevoli del fatto che i contenuti intimi condivisi possono rimanere online e che possono essere utilizzati per secondi fini (ad es., per ricattarle); oppure dell'importanza delle impostazioni relative alla privacy. O ancora potrebbero non sapere come segnalare comportamenti inappropriati, rendendoli più vulnerabili ad abusi e sfruttamento.

2.2. Metodi e piattaforme usate dall3 abusanti

L3 abusanti riescono si servono di tutta la loro creatività per adescare le loro vittime. Innanzitutto è importante riflettere sulle **ragioni per le quali scelgono di usare internet**. A tal proposito è fondamentale tenere conto di alcuni punti chiave:

- **bassi costi**, possono usare chat e siti gratuiti attraverso i quali contattare le proprie vittime;
- **discrezione/anonimato**, usando questi siti, l3 abusanti possono servirsi di profili falsi e filtri per mantenere l'anonimato;
- **facilità di accesso**, queste piattaforme consentono di entrare in contatto con persone di ogni parte del mondo. Inoltre, prendere di mira persone di altri Paesi comporta meno rischi. L3 abusanti possono anche sfruttare dei software di traduzione che permettono di superare facilmente le barriere linguistiche. Inoltre, per evitare di essere scoperti, l3 abusanti possono cancellare facilmente i profili e passare da una piattaforma all'altra;

- **ipersessualizzazione**, consiste nell'attribuire a un prodotto che non ha alcun carattere sessuale una connotazione erotica. Possiamo notare l'ipersessualizzazione in riviste, video, film, nell'industria della moda e, in particolare, della pubblicità. L3 abusanti si servono di tale elemento per attirare altri perpetratori e ipersessualizzare i corpi di persone minorenni e giovani online;
- **banalizzazione**, dal momento che il fenomeno è in rapida crescita, l3 abusanti sfruttano a proprio vantaggio la banalizzazione della sessualità da parte delle vittime. Termini come *sugar daddy*, *escort*, *sugar baby* o "creator3 di contenuti" sono spesso usati per sminuire i rischi e far sembrare più innocuo lo sfruttamento.

Metodi

Chi si macchia di sfruttamento sessuale online spesso si serve di strategie ben precise, simili a quelle adoperate nel marketing, per individuare, adescare e incastrare le vittime. L3 abusanti si concentrano sui social media in cui le persone giovani mettono già in mostra degli aspetti delle loro vite (Instagram, Snapchat, WhatsApp, Tinder, ecc.), nonché siti originariamente utilizzati per trovare lavoro e o pubblicare annunci mirati.

Prendono di mira le potenziali vittime analizzando prima le loro attività sui social media, andando alla ricerca di segni come lamentele riguardo a problemi familiari, difficoltà personali o segni di fragilità.

Dopo aver individuato le loro vittime, provano a instaurare un contatto inviando dei messaggi privati e facendo leva su di un tema comune per fare conversazione (denaro, amicizie, lavoro, ecc.). Adottano anche un tono premuroso per manifestare il proprio interesse nei confronti della persona. Evitano di fare riferimenti alla prostituzione e al sesso, optando per termini come "servizi" e "soldi facili".

Questo processo può anche richiedere molto tempo. L'abusante spesso finge di poter essere il partner ideale, l'unica persona in grado comprende la situazione della vittima, offre supporto emotivo e false promesse di un futuro migliore. È essenziale ricordare che la differenza di età tra vittime e abusanti è sempre meno rilevante dal momento che il fenomeno dell'adescamento tra pari è forte in aumento. Inoltre, il legame di fiducia si consolida tra gruppi di pari (YADA, n.d.).

Adescamento tra pari: una volta instaurato il legame di fiducia, diventa più semplice per l'abusante introdurre l'idea di fornire dei "servizi", manipolando a poco a poco la vittima allo scopo di sfruttarla. Spesso l'abusante illude le vittime facendo loro credere che in questo modo potranno raggiungere i loro obiettivi ed essere padrone della propria vita.

Il processo di adescamento segue, quindi, un copione ben preciso che prevede i seguenti paesaggi:

- scelta di una vittima vulnerabile; ,

- isolamento;
- creazione di un clima intimidatorio;
- passaggio all'azione;
- svilimento della vittima;
- costrizione al silenzio.

Piattaforme

Come abbiamo visto in precedenza i social media costituiscono delle piattaforme privilegiate per i3 abusanti per via della facilità di accesso a diversi tipi di profili. Tuttavia, una volta incastrata la vittima e avviato lo sfruttamento sessuale, è possibile utilizzare delle altre piattaforme per “vendere” i profili delle vittime attraverso strategie marketing. Le inserzioni e i siti per affittare proprietà sono spesso utilizzati per mettere in mostra il corpo delle vittime con annunci ambigui riguardo al tipo di “servizi” offerti.

Inoltre, i3 abusanti si servono di piattaforme esplicite come OnlyFans, create inizialmente per condividere immagini private e contenuti esclusivi destinati a una piccola base di utenti che pagano un abbonamento mensile oppure occasionalmente specifici contenuti sessuali.

La popolarità di queste piattaforme è aumentata durante la pandemia di Covid-19 nel corso della quale, molte persone, rimaste senza lavoro, si sono messe alla ricerca di strategie per guadagnare denaro senza lasciare la propria casa. Tuttavia, l'uso di questi strumenti per vendere prestazioni sessuali online è spesso associato allo sfruttamento sessuale e alla tratta. I3 abusanti si servono, dunque, di questi siti solo per tracciare e reclutare vittime di prostituzione o persone che lavorano nell'industria del sesso.

Video su Proxolab a cura di Mouvement du Nid France -
<https://www.youtube.com/watch?v=mxUX-S8yqXM&t=5s&pp=ygUZcHJveG9sYWlgbW91dmVtZW50IGR1IG5pZA%3D%3D>

2.3. Riconoscere i segni dello sfruttamento e degli abusi sessuali online

Non è semplice riuscire a individuare lo sfruttamento e gli abusi sessuali che vengono perpetrati online, dal momento che spesso questi si celano dietro delle normali interazioni. È essenziale, dunque, imparare riconoscere determinati comportamenti che possono dirci se una persona ha subito o rischia di subire questo genere di

abuso.

Tali segnali variano, benché esistano degli elementi da monitorare che sono spesso riconducibili a manipolazioni e controllo.

Di seguito analizzeremo i principali segnali associati allo sfruttamento e agli abusi sessuali online, sebbene questi stessi fattori siano comuni ad altre forme di violenza.

Adescamento

- **Interesse eccessivo:** una persona sconosciuta mostra una forte curiosità nei confronti della vita personale di un individuo o tenta di stabilire un contatto in un contesto inappropriato.
- **Conversazioni segrete:** la persona insiste che le conversazioni e le interazioni online debbano rimanere segrete.
- **Offrire regali o favori:** l'abusante offre regali, denaro o altri favori per guadagnarsi la fiducia e ottenere un coinvolgimento emotivo.
- **Manipolazione emotiva:** l'abusante può servirsi di tattiche manipolatorie, ad es., fare la vittima o chiedere aiuto per una situazione disperata, cercando di ottenere la simpatia o la fiducia della vittima.
- **Chiedere un incontro in presenza:** dopo aver ottenuto la fiducia della vittima, l'abusante può tentare di organizzare un incontro.
- **Tentativo di ottenere delle immagini intime:** l'adescatore potrebbe richiedere video, foto o contenuti a sfondo sessuale.

Love bombing

- **Dimostrazioni di affetto repentine ed eccessive:** complimenti eccessivi, dichiarazioni d'amore o interesse profondo in poco tempo.
- **Invio continuo di messaggi:** un flusso ininterrotto di messaggi, chiamate o richieste di attenzioni che possono divenire eccessive.
- **Richiesta di rendere più intima la relazione:** la persona cerca di instaurare un rapporto intimo velocemente e cerca di accelerare la formazione di questo legame.

- **Tentativo di isolare la vittima:** la persona cerca di allontanare la vittima dalle proprie amicizie e dalla famiglia per rendere il rapporto esclusivo e avere il controllo della relazione.
- **Variazioni improvvise dei comportamenti:** se la vittima non reagisce come previsto, l'abusante può adottare un atteggiamento freddo e punitivo.

Sextorsion

- **Richiesta di invio di foto o video intimi:** l'abusante può chiedere alla vittima l'invio di immagini potenzialmente compromettenti, promettendo discrezione, per poi utilizzarle per ricattarle.
- **Minaccia di pubblicare le foto:** una volta ottenute le immagini intime, l'estorsore minaccia di condividerle a meno che la vittima non accetti le sue richieste (invio di altre immagini intime o di denaro).
- **Pressioni:** una forte pressione per mantenere segreto l'accordo, sfruttando il senso di vergogna e la paura della vittima.
- **Comportamento manipolatorio:** l'estorsore spesso sfrutta il senso di colpa o della paura delle conseguenze per costringere la vittima a collaborare.

Cyberstalking

- **Invio continuo di insulti o messaggi intimidatori:** insulti, minacce e controllo ossessivo spesso scambiato per preoccupazione o interesse nei confronti della vita della vittima. I messaggi vengono inviati ripetutamente nel corso del tempo.
- **Diffusione di pettegolezzi o informazioni false:** tentativo di rovinare la reputazione della vittima diffondendo bugie o informazioni imbarazzanti.
- **Doxxing:** pubblicazione di informazioni personali riguardanti la vittima senza il suo consenso, allo scopo di danneggiarne la reputazione o metterla in pericolo.
- **Monitoraggio costante delle attività online:** lo *stalker* monitora costantemente i post, i commenti e le interazioni sui social media della vittima, commentando oppure rimanendo in silenzio, ma dimostrando, ad ogni modo, di seguire ogni mossa della vittima.

Un'altra pratica, spesso trascurata, è quella del **catfishing**, che avviene quando una persona crea una falsa identità allo scopo di trarre in inganno, iniziare una relazione, commettere una truffa, manipolare o ottenere dei vantaggi. Non sempre è semplice capire di essere caduti vittime di *catfishing*, ciononostante esistono alcuni comportamenti sospetti a cui fare attenzione. Ecco un elenco dei segnali a cui fare caso:

- informazioni ambigue o incongruenze.
 - **Contraddizioni**, la persona fornisce dei dettagli sulla propria vita che cambiano nel corso del tempo (età, lavoro, Paese di residenza, *background*);
 - **vaghezza**, la persona evita di rispondere a domande specifiche sulla sua vita. Informazioni importanti come il lavoro svolto, le scuole frequentate o altri dettagli relativi alla propria biografia sono vaghi e ambigui. In alcuni casi, la persona potrebbe fingere di svolgere un lavoro prestigioso, ma non riuscire a fornire dei dettagli specifici in grado di confermarne l'identità;
 - risposte evasive, spesso la persona evita o ignora le domande dirette riguardo a dettagli importanti oppure si contraddice quando viene spinta a fornire informazioni specifiche;
- **riluttanza a fornire delle prove visive**. La persona fornisce solo alcune foto, spesso di pessima qualità o modificate pesantemente, oppure invia immagini rubate ad altri (alle volte facilmente rintracciabili attraverso una ricerca per immagini su Google). Non fornisce né gli aggiornamenti né le foto che di solito le persone sono abituate a condividere nella vita di ogni giorno;
- **richiesta di denaro o favori**. Uno dei segnali più comuni del *catfishing* è la richiesta di denaro. La persona potrebbe dire di avere dei problemi finanziari o personali e chiedere che le sia inviato del denaro con metodi difficili da tracciare (ad es., Western Union, criptovalute) o l'acquisto di buoni regalo;
- **profili sospetti sui social media**. Il profilo della persona che vuole trarre in inganno potrebbe avere pochi *follower*, interazioni limitate o assenti con altri utenti e un piccolo numero di post. Inoltre, potrebbero mancare delle informazioni personali o delle foto, oltre a quelle inviate alla vittima;
- **tendenza ad affidarsi molto ai messaggi**. La persona che tenta di trarre in inganno le proprie vittime preferisce comunicare attraverso messaggi scritti, come email, applicazioni di messaggistica o social media;
- **cambiamenti di atteggiamento**. Il tono della conversazione può passare velocemente da affettuoso a freddo o distante senza una ragione apparente, creando confusione nella vittima. Dei comportamenti narcisistici possono essere utilizzati per tenere la vittima in uno stato di incertezza emotiva.

2.4. Casi studio europei

Questa sezione presenta alcuni casi studio e buone pratiche provenienti dai Paesi partner del progetto per fornire un quadro realistico dello sfruttamento e degli abusi sessuali online, offrendo anche delle indicazioni su come affrontare il fenomeno e sull’impatto che tali atti hanno sulla vita delle vittime.

Francia/Martinica

Organizzazione/Paese partner	D’Antilles et D’Ailleurs, Martinica
Titolo del caso	Il caso di S. in Martinica
Anno di riferimento	2024
Presentazione generale	Il caso racconta la storia di S., un’adolescente della Martinica in carico ai servizi sociali, vittima di adescamento e sfruttamento della prostituzione minorile. In questo frangente le attività online e offline sono strettamente collegate. Il caso dimostra l’importanza della collaborazione tra i vari servizi di sostegno affinché le persone che sono vittime di sfruttamento sessuale possano essere aiutate a riconoscere i segnali e ad allontanarsi da queste situazioni.
Analisi della situazione	Il caso è stato gestito da Mouvement du Nid, un’associazione francese e un movimento sociale dal basso che propone delle azioni a livello civile, politico e culturale contro il sistema della prostituzione e tutte le forme di violenza contro le donne. L3 assistenti sociali di Mouvement du Nid non lavorano direttamente con le persone minorenni, in quanto è lo Stato ad occuparsi della loro tutela (Aide Sociale à l’Enfance - ASE). Tuttavia, collabora con le istituzioni allo scopo di sostenere le persone minorenni che sono vittime o rischiano di entrare nel sistema della prostituzione, attraverso la tratta o seguendo altri percorsi. Prima di andare avanti, è doveroso ammettere la difficoltà nell’individuare i casi di prostituzione che rende ardui i processi di raccolta dei dati. Tuttavia, fattori come abusi sessuali e incesto aumentano in maniera

	significativa il rischio che le persone entrino a far parte del giro della prostituzione. Di conseguenza, i3 assistenti sociali dovrebbero monitorare i rapporti ufficiali per poter assistere in maniera opportuna i soggetti a rischio e le vittime. In Martinica, ad esempio, secondo quanto emerso da un rapporto dell'Assemblea nazionale, il 4% delle donne è vittima di incesto nel corso dell'infanzia, un dato molto più alto rispetto al 2,5% della Francia continentale. Questo caso studio è incentrato su S., una ragazza quattordicenne seguita dai servizi sociali per via dei conflitti presenti all'interno della sua famiglia. I servizi sociali stanno lavorando con S. e sua madre per ricostruire i legami familiari, dal momento che vivono insieme senza il padre, la cui assenza rimane senza spiegazione. S. abita, dunque, insieme alla madre, pur continuando ad essere seguita dai servizi sociali. Riceve sostegno anche da parte di una squadra di educatori3 e il suo percorso prevede anche delle sessioni di psicoterapia. Attraverso i servizi sociali ha accesso a laboratori su una vasta gamma di temi (salute, istruzione, benessere, sport e alimentazione). Inoltre, può beneficiare del supporto e dell'ascolto attento dell'equipe educativa. I servizi sociali si sono messi in contatto con Mouvement du Nid a seguito delle segnalazioni della madre che aveva notato degli allontanamenti ripetuti da parte dell'adolescente. S. aveva cominciato, infatti, a rimanere in giro fino a tardi e tornare a casa alle 3 o alle 4 del mattino, senza fornire spiegazioni. Inoltre, era in possesso di oggetti nuovi, come capi di abbigliamento, borse, gioielli e il suo stile era molto cambiato. La madre aveva osservato, inoltre, che S. andava via di casa con persone sconosciute, che definiva "amiche", nello specifico padri delle sue amiche. Inoltre, l'equipe educativa aveva notato che S. passava tutto il tempo attaccata al cellulare e nascondeva i suoi messaggi. Le sole immagini che mostrava erano quelle della pagina Instagram, in cui appariva molto scoperta (foto in bikini o in biancheria intima) e in pose ipersessualizzate. Nel corso della seduta di psicoterapia sulla sua esperienza, S. si è descritta come un'imprenditrice digitale, asserendo che di riuscire a gestire sia le situazioni sia i risultati ottenuti. Questa risposta costituisce uno dei sintomi classici della dipendenza da social media, caratterizzata dall'ossessione per un ritorno finanziario e dalla tendenza a controllare compulsivamente il proprio cellulare e tenere nascoste le proprie attività. Inoltre, l'equipe educativa ha scoperto in un secondo momento che la
--	---

	ragazza gestiva più account sulla stessa piattaforma, tra cui Instagram e Telegram, sottolineando la profondità del suo coinvolgimento. Sulla base di queste informazioni e delle osservazioni raccolte, i servizi sociali hanno deciso di rivolgersi al Mouvement du Nid per ottenere delle indicazioni su come affrontare queste questioni con S. per evitare di trasmetterle un senso di colpa o di vergogna. È interessante notare che quando lø psicoterapeuta ha sollevato la questione delle fughe e dei nuovi oggetti di S., la ragazza si è commossa e ha cominciato a piangere, ma non ha fornito alcuna spiegazione. Per rispondere a questa richiesta, Mouvement du Nid si è proposta di intervenire organizzando un laboratorio sul benessere emotivo, affettivo e sessuale. Questo approccio è stato scelto per far sì che S. non si sentisse presa di mira e potesse discutere di vari argomenti legati alla sessualità. Il laboratorio verteva intorno a due strumenti principali: un'attività di <i>brainstorming</i> incentrata sull'utilizzo di una lavagna posizionata al centro del tavolo sulla quale l3 partecipanti potevano disegnare e una incentrata sulla tecnica del <i>photolanguage</i>, che permette alle persone di articolare le proprie risposte servendosi di alcune immagini come spunto. Nel corso della sessione S. ha subito parlato del tema della prostituzione e condiviso le sue opinioni riguardo a "quello che fanno le altre ragazze". Ha parlato di come le persone che conosce usano i social media, ricorrendo a termini come "put****" e i perpetratori che selezionano le ragazze. S. è sembrata accurare inconsciamente le vittime, sebbene l3 operator3 abbiano tentato di aiutarla a comprendere che non erano responsabili della propria situazione e che, anzi, bisognerebbe accusare gli uomini che sfruttano persone adulte e minorenni. Sebbene il concetto fosse per lei piuttosto ostico, alla fine è riuscita a dirsi d'accordo. S. ha anche affermato che a molte ragazze "piace" offrire "dei servizi sessuali" a uomini più grandi, il che indica una banalizzazione e negazione del problema. Al termine del laboratorio ha fatto riferimento al fatto che alcune ragazze erano innamorate degli uomini che "gestivano" l'attività, suggerendo che per loro questo lavoro era un modo per contribuire finanziariamente al rapporto. Lø psicoterapeuta ha notato che S. è stata incredibilmente precisa nelle sue descrizioni, il che rivela un chiaro riflesso della sua esperienza. Per il personale di Mouvement du Nid, tutto ciò era prevedibile, in quanto la ragazza appariva ormai assuefatta a comportamenti espliciti, soprattutto in
--	---

	relazione a persone della sua età. Inoltre, nel corso del laboratorio S. ha involontariamente illustrato le tattiche utilizzate dall3 abusanti per adescare giovani online. Quando ha parlato del legame emotivo che le vittime possono instaurare, ha inavvertitamente sottolineato un aspetto chiave dell'adescamento: il contatto iniziale attraverso le interazioni quotidiane sui social media, seguito da un processo strategico volto a conquistare la fiducia mediante messaggi, telefonate e <i>love bombing</i>. A seguito dell'intervento, la madre di S. ha continuato a notare le fughe della ragazza e ha informato i servizi sociali del fatto che anche l'altra figlia, che non viveva più con lei, era andata a prendere S. in vari luoghi dell'isola, tra cui case di persone sconosciute in cui delle altre ragazze si accompagnavano a uomini più anziani. La sorella di S. è riuscita a geolocalizzare la ragazza mediante un messaggio inoltrato via WhatsApp. Ciò indica che i perpetratori si servivano di questa applicazione per gestire il giro di prostituzione. Appare, quindi, chiaro il legame indissolubile tra adescamento online e abusi in questo caso che pone in evidenza i pericoli della manipolazione digitale. A questo punto l3 assistenti sociali hanno avvertito la necessità di segnalare la situazione alle autorità competenti ed il pubblico ministero ha avviato un'indagine formale. Nella maniera più trasparente ed educativa possibile l3 assistenti sociali hanno informato S. della situazione in presenza di un'è terapeuta. Una volta compreso che il gruppo di sostegno era consapevole della sua situazione, S. ha cominciato a piangere e, dopo una settimana, è tornata per esprimere il suo desiderio di non seguire più il percorso di psicoterapia. Allo scopo di creare un rapporto di collaborazione tra i servizi sociali e il personale di Mouvement du Nid, l'associazione si è riproposta di vedere S. e organizzare una serie di laboratori per aiutare la ragazza a fidarsi di loro, condividere la sua verità e sfuggire alla situazione violenta. L'obiettivo primario di Mouvement du Nid è quello di aiutare la ragazza a parlare della sua esperienza e a liberarsi del controllo esercitato dai perpetratori, fornendole gli strumenti necessari per denunciarli.
Fonte	Assistenti sociali di <u>Mouvement du Nid</u> – delegazione della Martinica

Grecia

Organizzazione/Paese partner	TSOC - Grecia
Titolo del caso	L'adescamento online di M. e la reazione alla crisi
Anno di riferimento	2023-2024
Presentazione generale	M. è una ragazza di quindici anni. È stata adottata quando aveva un anno da una donna colta e benestante. Il padre adottivo era piuttosto assente; era amico e ex-compagno della madre adottiva. La ragazza vedeva la madre adottiva come una persona rigida e per questo litigava spesso con lei. M. ha vissuto una fase di ribellione nel corso dell'adolescenza. Era descritta come una persona molto attiva sessualmente. M. era in contatto con molti adulti attraverso i social media. Un uomo di 50 anni si è avvicinato a lei e le ha inviato una richiesta di amicizia. Quindi, per circa quattro mesi si sono mantenuti in contatto. Dopo aver instaurato il legame di fiducia, l'uomo di 54 anni ha cominciato a parlare di temi legati alla sessualità. Ha continuato ad assillarla fino a quando non l'ha convinta a incontrarlo. Quando si sono incontrati ha costretto la ragazza ad entrare nella sua macchina e l'ha condotta in un Airbnb dove ha cercato di abusare sessualmente di lei. M. si è difesa ed è scappata e prima che l'atto sessuale potesse consumarsi e ha trovato una carta di credito nella sua borsa. Occorre sottolineare che dopo l'episodio M. è divenuta sempre più ribelle e, in base ai dati in possesso dell'organizzazione, M. è fuggita quattro volte in un anno.
Analisi della situazione	Il caso di M. solleva numerose questioni giuridiche e contestuali legate al quadro giuridico greco. L'età del consenso è fissata a 15 anni, il che significa che ogni atto sessuale con una persona di età inferiore è da considerarsi stupro. In questo caso, le azioni del cinquantatreenne che affronta temi spinti e tenta di abusare di M. costituiscono una chiara

	violazione della legge. Per quanto attiene alla sicurezza online e alla prevenzione dei crimini ai danni di minori, in Grecia sono in vigore delle leggi che mirano a proteggere le persone minorenni dall'adescamento e dal cyberbullismo. La legge n. 4577/2018 (Misure a tutela dei minori dalle minacce online e altri provvedimenti) verte intorno a questi temi, prevede il monitoraggio delle attività online, stabilisce l'avviamento di un'azione legale contro tutti quei soggetti che adottano comportamenti lesivi della dignità dei minori, nonché punta all'attuazione di misure volte a promuovere la sicurezza online dei minori. Il fatto che M. sia fuggita più volte nel corso di un anno desta delle preoccupazioni riguardo al suo benessere e alla sua sicurezza. Secondo la legge 4478/2017 (Misure volte a tutelare i minori dalle attività criminali) le autorità devono agire immediatamente in caso di scomparsa di minore, allo scopo di tutelarne la sicurezza e garantire un ritrovamento tempestivo. Inoltre, potrebbe essere necessario fornire ulteriore sostegno allo scopo di affrontare le questioni che hanno contribuito alla ribellione di M. e hanno esposto la ragazza al rischio di subire degli abusi. In generale il caso sottolinea l'importanza di applicare le leggi vigenti e adottare delle misure di prevenzione per tutelare le persone minorenni dai pericoli presenti sia online sia offline.
Ulteriori osservazioni	Punti di forza delle leggi vigenti in relazione al caso di M. 1. Tutele legali: le leggi greche tutelano le persone minorenni da tutte le forme di sfruttamento e abusi sessuali. L'età del consenso stabilisce dei limiti chiari e prevede delle pene specifiche per i casi di stupro che coinvolgono minori. 2. Meccanismi di denuncia: il fatto che la scomparsa della ragazza sia stata denunciata più volte nel corso dell'anno dimostra che esistono dei meccanismi per affrontare prontamente i casi di scomparsa. Ciò consente di approntare delle azioni tempestive per garantire la sicurezza e il benessere della persona minorenne. 3. Misure volte a garantire la sicurezza online: le leggi greche prevedono delle misure specifiche per tutelare la sicurezza dei minori online. Tali misure possono aiutare a prevenire lo sfruttamento di soggetti che si trovano in una condizione di vulnerabilità, proprio come M. Punti di deboli delle leggi vigenti in relazione al caso di M

	1. Problemi relativi all'applicazione delle leggi: è difficile alle volte riuscire ad applicare le tutele stabilite dalla legge, soprattutto nei casi di sfruttamento sessuale online. Dimostrare le colpe dei perpetratori può essere complesso e richiede delle competenze specifiche. 2. Sostegno e intervento: sebbene l'applicazione delle leggi sia importante, potrebbero mancare servizi e interventi adeguati per i casi come quello di M. e le persone minorenni esposte al rischio di subire sfruttamento sessuale. Affrontare i problemi che contribuiscono all'assunzione di comportamenti a rischio e fornire un sostegno olistico è essenziale allo scopo di fornire le giuste tutele. 3. Coordinamento e collaborazione: garantire un efficace coordinamento e collaborazione tra le forze dell'ordine, i servizi sociali ed altri soggetti interessati è fondamentale quando si affrontano casi di sfruttamento e abuso. La mancanza di coordinamento può determinare delle lacune nella tutela e nel sostegno offerto alle vittime. La rilevanza di questo caso risiede nella sua capacità di riflettere le sfide reali affrontate dalle persone minorenni e la necessità di adottare un approccio olistico che riesca a coniugare tutele legali, servizi di sostegno e strategie di prevenzione. Prendendo in esame punti di forza e punti deboli delle normative vigenti in questo contesto, possiamo individuare degli aspetti da migliorare e chiedere delle migliori tutele.
Fonte	https://www.infovictims.gr/en/the-rights-of-victims-of-crime

Italia

Organizzazione/Paese partner	Italia - CESIE
Titolo del caso	Un trentunenne arrestato per aver adescato una dodicenne online.
Anno di riferimento	
Presentazione generale	Il caso riguarda un uomo catanese di 31 anni, arrestato nell'ottobre del 2024 per possesso di materiale pedopornografico, adescamento e abuso di minore. Le indagini sono partite a seguito della denuncia della madre di una dodicenne residente nella provincia di Catania, che ha scoperto sul cellulare della figlia numerose conversazioni, dalle quali è emerso che la minore, dopo essere stata adescata online dal trentunenne, aveva inviato all'uomo immagini e video intimi autoprodotti. La complessa attività di analisi, svolta dal centro operativo per la cybersicurezza di Catania, sullo smartphone utilizzato dalla minore non solo ha permesso di accertare quanto dichiarato dalla madre, ma è anche servita a dimostrare che il sospettato era riuscito, nel corso del tempo, a sottomettere psicologicamente la vittima, costringendola a condividere delle prestazioni sessuali online, inducendola anche a procurarsi delle lesioni. Gli investigatori della Polizia Postale, una volta risaliti all'identità del soggetto, hanno ottenuto, dalla Procura Distrettuale di Catania, l'emissione tempestiva di un decreto di perquisizione, nel corso della quale, a seguito del rinvenimento di numerosissime immagini e video con minori vittime di abusi sessuali, hanno proceduto all'arresto in flagranza del 31enne.
Analisi della situazione	Questo caso illustra chiaramente i diversi aspetti da affrontare nei casi di sfruttamento e abusi sessuali online. Per prima cosa ci aiuta a comprendere quanto possa essere difficile per un genitore vedere e individuare delle dinamiche online, che spesso rimangono nascoste. La

	madre della ragazza, infatti, ha potuto realizzare quello che stava succedendo solo perché la figlia ha lasciato il telefono incustodito mentre dormiva. In secondo luogo, la soggiogazione psicologica svolge un ruolo molto importante per ottenere materiale pedopornografico e tale stato può essere raggiunto sfruttando la giovane età della vittima. In terzo luogo, l'imputato non rischia di essere condannato esclusivamente per adescamento online, ma anche per reati ben più gravi come riduzione in schiavitù e possesso di materiale pedopornografico.
Fonte	https://www.rainews.it/tgr/sicilia/articoli/2024/10/adesca-bambina-di-12-anni-online-31enne-arrestato-per-violenza-sessuale-9f223c51-7fa5-468a-b2a1-60ac707af076.html https://www.catanianews.it/adolescava-minori-online-e-deteneva-sul-cellulare-foto-e-video-con-minori-vittime-di-abusi-sessuali-arrestato/ https://catania.gds.it/articoli/cronaca/2024/10/24/adesca-una-minorenne-per-sesso-online-arrestato-un-trentunenne-in-provincia-di-catania-5b211c66-a5e1-489a-90d4-92b12dda7919/

Portogallo

Organizzazione/Paese partner	Storytellme, Portogallo
Titolo del caso	Adescamento online e responsabilità di Diogo Santos Coelho, fondatore di RaidForums
Anno di riferimento	(riferimento al procedimento e alle udienze)
Presentazione generale	Il caso verte intorno alla figura di Diogo Santos Coelho, un uomo portoghese accusato di aver creato e gestito RaidForums, una piattaforma che è divenuta molto importante per lo scambio di dati rubati sul dark web. Coelho, che ha cominciato a sviluppare la piattaforma a 14 anni, sostiene di essere stato vittima di adescamento online e di essere stato

	spinto da hacker più anziani a compiere azioni illegali. La difesa ha posto in evidenza la sua condizione di fragilità dovuta a un autismo non diagnosticato. Nonostante l'iniziale vittimizzazione, le autorità statunitensi accusarono Coelho di aver approfittato favorendo delle transazioni illecite anche in età adulta. Arrestato all'aeroporto di Gatwick nel Regno Unito, dove si era recato per fare visita alla madre e alle sorelle, Coelho potrebbe essere estradato negli Stati Uniti, dove rischia 57 anni di detenzione. Oggi vive agli arresti domiciliari a Londra in attesa dell'extradizione.
Analisi della situazione	Diogo Santos Coelho ha cominciato a creare RaidForums a 14 anni, utilizzandolo inizialmente per fare degli scherzi online. Tuttavia, delle persone conosciute online hanno sfruttato le sue competenze, trasformando la piattaforma in un enorme mercato illegale. La difesa di Coelho, sostenuta dalla perizia psichiatrica, sostiene che l'uomo sia stato vittima di adescamento online in quanto, al momento dei fatti, non aveva la maturità e la capacità di giudizio necessarie per comprendere appieno le ricadute delle proprie azioni anche a causa di una forma di autismo che non gli era ancora stata diagnosticata. La piattaforma facilita la vendita di dati sensibili ottenuti illecitamente, guadagnando milioni di euro. Coelho è stato arrestato nel gennaio 2022, al suo arrivo all'aeroporto di Gatwick e detenuto per sette mesi nella prigione di Wandsworth nel Regno Unito. La sua famiglia, che viveva tra il Portogallo e il Regno Unito, ha dovuto superare numerose sfide tra cui la battaglia della madre contro la malattia di Huntington e un ambiente familiare sempre più diviso. La salute mentale di Coelho, la storia degli abusi online e la diagnosi di autismo sono degli elementi fondamentali per opporsi alla richiesta di estradizione negli Stati Uniti.
Ulteriori osservazioni	Il caso di Coelho pone in evidenza tutte le difficoltà legate al contrasto ai crimini informatici quando questi sono associati a casi di adescamento di minori, problemi di salute mentale e questioni legali connesse ai rapporti tra Paesi. Le autorità portoghesi si sono rifiutate di intervenire nel processo di estradizione, sebbene alcuni crimini siano avvenuti in territorio portoghese. Il gruppo di legali di Coelho ha sottolineato i rischi per la salute mentale che l'imputato potrebbe dover affrontare qualora dovesse essere detenuto negli Stati Uniti e richiede, per questo, l'extradizione in Portogallo. Il caso sottolinea la necessità di fornire maggiori tutele alle persone minorenni negli ambienti online e pone alcune domande essenziali legate al senso di responsabilità e ai processi di recupero.

Fonte	CNN Portogallo: https://cnnPortogallo.iol.pt/diogo-santos-coelho/raidforums/existem-fortes-pr-ovas-que-hacker-portuques-foi-vitima-de-grooming-como-um-miudo-de-14-a-nos-montou-um-imperio-milionario-na-dark-web/20240210/65c569b4d34e371fc0bce1b0
-------	--

Cipro

Organizzazione/Paese partner	Cipro
Titolo del caso	Applicazione del modello della <i>Children's House</i> per le persone vittime di abusi sessuali
Anno di riferimento	2017-Presente
Presentazione generale	Nel 2017 a Cipro è stata istituita una Children's House, gestita da Hope For Children CRC Policy Center, per rispondere alla crescente consapevolezza e al bisogno di fornire un sostegno specializzato alle persone minorenni vittime di abusi sessuali. La Children's House costituisce un hub all'interno del quale le persone minorenni possono ricevere dei servizi coordinati, sottoporsi a colloqui con le forze dell'ordine, seguire dei percorsi di <i>counselling</i> psicologico, usufruire di assistenza medica e consulenze legali. Il modello si basa sulla "Barnahus" islandese, ed è stato introdotto a seguito della ratifica della Convenzione di Istanbul da parte di Cipro, allo scopo di fornire dei servizi attenti alle conseguenze derivanti dalle esperienze traumatiche alle giovani vittime e attenuare i casi di vittimizzazione secondaria riducendo al minimo la necessità di ripetere dei racconti potenzialmente molto pesanti per le vittime. Il modello della Children's House è una buona pratica riconosciuta ed offre un approccio olistico in grado di promuovere la cooperazione tra forze

	dell'ordine, servizi sociali e autorità giudiziarie. Consente di fornire una risposta rapida ed empatica ai casi di abuso e favorisce il recupero sia prestando attenzione alle esigenze immediate che al benessere a lungo termine delle persone. Sin dagli inizi, il modello è riuscito a migliorare la qualità del processo di indagine, rafforzando i protocolli mirati alla tutela delle persone minorenni, e creato un ambiente più accogliente e solidale nei confronti di chi affronta un procedimento giudiziario.
Analisi della situazione	Il modello della Children's House model rappresenta un approccio olistico e multidisciplinare volto a sostenere opportunamente le persone minorenni che hanno subito abusi sessuali. Questo modello riunisce diversi servizi – colloqui con le forze dell'ordine necessari ai fini delle indagini, counselling psicologico, assistenza legale e medica – sotto lo stesso tetto. Funzionamento 1. Un ambiente unico e attento alle esigenze delle persone minorenni: quando si accede alla Children's House ci si trova in un ambiente confortevole e a misura di minore, progettato per ridurre al minimo lo stress. Tali elementi sono cruciali per trasmettere un senso di sicurezza o fiducia, consentendo alle persone minorenni di comunicare apertamente. 2. Servizi integrati: diverse figure professionali collaborano all'interno della Children's House, tra queste ricordiamo assistenti sociali, forze dell'ordine e consulenti legali. La loro compresenza consente di evitare che le persone minorenni debbano recarsi in più uffici, limitando al minimo la rievocazione di eventi traumatici che possono avere delle pesanti conseguenze psicologiche. 3. Procedure legali e percorsi terapeutici: una persona opportunamente formata conduce il colloquio con il minore, che spesso viene osservato da remoto dalle forze dell'ordine che si accertano che la procedura sia in linea con gli standard previsti dalla legge. L'intento è quello di evitare che la vittima debba ripetere il racconto più volte. I3 psicologi e I3 assistenti sociali sono a disposizione sul posto per fornire una consulenza immediata e dare sostegno durante tutto il processo. 4. Rispetto della Convenzione di Istanbul: il modello della Children's House è legato ai principi della Convenzione di Istanbul e pone l'accento su pratiche attente alle conseguenze derivanti dalle esperienze traumatiche e adatte ai minori in grado di tutelare il benessere e facilitare i procedimenti giudiziari. Questo modello ha permesso di trasformare il modo in cui a Cipro vengono gestiti gli abusi

	sui minori, adottando un approccio più empatico e attento alle esigenze delle persone minorenni. Il modello cipriota è una buona pratica nel campo della tutela dei minori e costituisce un nuovo punto di riferimento per le vittime minorenni che possono ricevere tutto il sostegno necessario nel corso dei complessi procedimenti giudiziari, incentivando - allo stesso tempo - un percorso di recupero e di rafforzamento della resilienza.
Ulteriori osservazioni	Punti di forza del modello delle Children's House 1. Un sostegno olistico e a misura di minore: concentrando diversi servizi in un unico luogo, la Children's House costituisce un ambiente sicuro in grado di ridurre i traumi e migliorare il benessere delle giovani vittime. 2. Collaborazione multidisciplinare: il modello promuove una forte collaborazione tra forze dell'ordine, personale medico, consulenti legali e assistenti sociali allo scopo di migliorare i risultati e l'affidabilità delle procedure. 3. Allineamento agli standard internazionali: l'adozione del modello della Barnahus fa sì che Cipro sia in linea con le buone pratiche adottate a livello europeo e mondiale. Punti deboli e aspetti da migliorare 1. Risorse limitate: è necessario diffondere il modello per raggiungere più persone minorenni, in particolare nelle aree rurali. 2. Finanziamenti a lungo termine e sostenibilità: garantire una certa continuità per i finanziamenti destinati a questi servizi è essenziale allo scopo di continuare a fornire sostegno e diffondere il modello. Il modello della Children's House costituisce una pratica pionieristica per l'isola di Cipro in grado di sottolineare l'impatto positivo legato all'adozione di approcci interdisciplinari e attenti alle conseguenze derivanti dalle esperienze traumatiche per affrontare gli abusi sui minori. Ha cambiato il modo in cui tali casi sono gestiti, ponendo l'accento sulla condizione e sul processo di guarigione della vittima. Questo caso studio dimostra l'importanza di adottare delle buone pratiche a livello internazionale allo scopo di migliorare il tipo di sostegno fornito alle persone minorenni.

Fonte	Council of Europe. (2022). GREVIO Baseline Evaluation Report: Cipro - Istanbul Convention Action against violence against women and domestic violence. Retrieved from https://rm.coe.int/grevio-inf-2022-29-Cipro-report-for-publication-eng-for-publication/1680a91c5b Hope For Children CRC Policy Center. (n.d.). Children's House Cipro. Disponibile all'indirizzo https://www.uncrcpc.org.cy
--------------	--

Belgio

Organizzazione/ Paese partner	Belgio
Titolo del caso	Corte penale di Anversa, distretto di Anversa, 9 aprile 2024, sentenza non pubblicata. Questo caso è legato alla detenzione di un uomo che ha forzato delle persone minorenni a fare sesso via webcam. Dal momento che la sentenza non è ancora stata emessa, il racconto dei fatti si basa su un'analisi condotta da Charlotte Somers, ricercatrice presso la KU Leuven [1]. [1] Somers, C. (2024). Veroordeling man die minderjarigen tot webcamseks dwong. Computerrecht, Wolters Kluwer Nederland, 2024(137). C. Somers ha potuto accedere a questo caso attraverso il gruppo di legali che rappresenta una delle parti coinvolte nel processo.
Anno di riferimento	2024
Presentazione generale	Questo caso riguarda l'incontro tra una ragazza di 14 anni, che risiede presso una casa famiglia in Belgio, e l'accusato che ha incontrato attraverso un gioco su Snapchat. A seguito dell'incontro online, l'imputato ha proposto alla ragazza di incontrarsi di persona, offrendole dei pacchi di sigarette in cambio di rapporti

	sessuali. In un secondo momento, l'uomo le ha inviato un pacco di sex toys, fornendo istruzioni su come utilizzarli su Snapchat. Nel 2020 la ragazza ha denunciato l'episodio alla polizia. A seguito della denuncia, l'imputato è stato arrestato nel luglio 2021 ed è stata condotta una perquisizione che ha portato al ritrovamento di 60000 immagini pedopornografiche sul suo cellulare, insieme a numerosi screenshot tratti dal cosiddetto Snap(chat) game. Questi hanno rivelato che l'imputato era stato in contatto con più ragazze minorenni. Le sue richieste andavano dall'invio di foto del loro viso a immagini di nudo, fino a chiedere delle prestazioni sessuali a distanza. Nel corso delle indagini è stato scoperto che l'imputato ha spinto le persone a partecipare a un gioco che prevedeva dei premi in denaro, buoni regalo, AirPods o un iPhone 11 al superamento di ciascun livello. Man mano che il gioco andava avanti, l'uomo chiedeva delle immagini sempre più esplicite alle vittime, minacciandole di condividere le foto o i video già ottenuti. In tutto è riuscito a circuire circa 20 vittime, tutte ragazze di età compresa tra i 10 e i 16 anni, principalmente dal Belgio e dai Paesi Bassi. L'imputato era consapevole dell'età delle vittime e mentiva riguardo alla sua. Durante la custodia cautelare, poi trasformata in arresti domiciliari, l'imputato ha continuato le sue attività criminali legate al gioco su Snapchat. A giugno 2022 è stato arrestato per la seconda volta e le forze dell'ordine hanno proceduto al sequestro di tutti i dispositivi informatici. Durante la perquisizione sono stati trovati altri screenshot legati al gioco su Snapchat.
Analisi della situazione	La corte penale di Anversa ha ritenuto l'imputato colpevole di diversi reati tra cui stupro aggravato e [1], induzione, promozione e favoreggiamento della prostituzione minorile con circostanze aggravanti [2]. Inoltre, l'uomo è stato fermato per violazione e atti sessuali non consensuali con minori [3]. La corte ha anche fatto riferimento alle accuse relative alla produzione, distribuzione, possesso e acquisizione di immagini di abusi minorili [4] nonché adescamento online [5]. La corte ha condannato l'uomo a sette anni di prigione, con una sospensione per 10 anni dei diritti civili e politici. Rimarrà sotto la giurisdizione della corte per altri 10 anni una volta scontata la pena. La corte ha, inoltre, sequestrato numerosi effetti personali, incluso il cellulare dell'imputato, e chiesto all'uomo di risarcire le vittime.

	[1] Articoli 417/11, 417/15, e 417/23 del Codice Penale belga [2] Articoli 417/25, 417/26, e 417/50 del Codice Penale belga [3] Articoli 417/7, 417/16, 417/17, e 417/23 del Codice Penale belga [4] Articoli 417/44, 417/46, e 417/50 del Codice Penale belga [5] Articolo 433bis del Codice Penale belga
Ulteriori osservazioni	Abbiamo scelto di presentare questo caso studio per via della scarsa accessibilità degli atti in Belgio. Sebbene l'articolo 149 della Costituzione belga stabilisca che le sentenze siano pubblicate in base ai principi del giusto processo previsti dall' Articolo 6 della Convenzione europea sui diritti umani, questo provvedimento non viene adottato. Il legislatore belga ha adottato la legge del 16 ottobre 2022[1] che ha permesso la creazione di un registro delle sentenze. Benché tale registro debba contenere tutti i provvedimenti giudiziari in formato digitale a partire dal 30 settembre 2023, rimane ancora poco operativo [2], il che impedisce di accedere agli atti, ivi inclusi quelli relativi ai casi di abuso minorile in Belgio. Questa sentenza costituisce un esempio positivo, dal momento che la corte ha tenuto conto dell'impatto morale e psicologico delle azioni dell'imputato sulle vittime e le loro comunità, consapevoli del fatto che ne porteranno i segni per tutta la vita. La corte ha anche sottolineato le sue preoccupazioni riguardo al comportamento dell'imputato che ha continuato a cercare dei contatti con i minori pur essendo sotto osservazione. Inoltre, una perizia psichiatrica ha evidenziato il grande rischio di recidiva che giustifica la pena comminata in questo caso [3]. [1] Loi du 16 octobre 2022 visant la création du Registre central pour les décisions de l'ordre judiciaire et relative à la publication des jugements et modifiant la procédure d'assises relative à la récusation des jurés, M.B., 24 octobre 2022. [2] Gillard, E. (2024, May 10). <u>Le Registre central pour les décisions judiciaires: prévu par la loi mais non encore créé! Justice-en-ligne.</u> [3] Sommers, C. (2024). Veroordeling man die minderjarigen tot webcamseks

	dwong. Computerrecht, Wolters Kluwer Nederland, 2024 (137).
Fonte	cfr. Fonti citate qui sopra

3. Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali online

3.1 La cybersicurezza e le scelte consapevoli online

È venuto il momento di assicurarsi che i diritti delle persone minorenni siano pienamente tutelati ed esercitati nell'era digitale. Se riusciremo a rendere le piattaforme online più sicure e protette, potremo fornire alle persone giovani gli strumenti necessari e tracciare un percorso verso un futuro in cui i loro diritti sono davvero difesi e la loro privacy rispettata

Per **cybersicurezza** si intendono tutte quelle misure e strumenti che proteggono i sistemi, le reti e i dati informatici da eventuali danni, furti o accessi non autorizzati. Per le persone giovani ciò significa sapere come proteggere la propria presenza e le proprie informazioni personali online, dal momento che spesso costituiscono un target per i criminali informatici per via dell'**uso massiccio che fanno dei social media e delle piattaforme digitali**. Comprendere i principi della cyber sicurezza è **essenziale per proteggersi da potenziali rischi**.

Rimanendo informate, vigili e proattive riguardo alla propria sicurezza online, le persone giovani possono vivere un'esperienza sicura e positiva degli ambienti virtuali.

La cybersicurezza svolge un ruolo cruciale nel proteggere le persone giovani quando si muovono nel mondo digitale. I **meccanismi di prevenzione**, quali password, l'autenticazione a due fattori, evitare di condividere informazioni personali online, sono essenziali per tenere questi individui al sicuro da minacce come attacchi hacker, phishing e malware. Informare i3 adolescenti in merito e sensibilizzarl3 sui possibili rischi significa fornire loro gli strumenti necessari per proteggere le proprie identità digitali e i propri dati personali, contribuendo a rendere Internet uno spazio più sicuro.

Inoltre, le scuole, insieme ai genitori e ad altri istituti educativi, svolgono un ruolo chiave nel fornire una formazione in questo campo, dal momento che possono inserire tali temi nei programmi e nelle attività quotidiane, aiutando le persone giovani a comprendere il ruolo e l'importanza della sicurezza online. Questo approccio proattivo e collaborativo fa sì che le persone giovani siano meglio preparate a gestire le minacce che

emergono in un panorama digitale in rapida evoluzione. **La possibilità di coinvolgere le famiglie e una rete più ampia di soggetti in prima linea**, come animator³ socioeducativ³ e insegnanti, attiva uno sforzo collettivo atto a promuovere una maggiore consapevolezza dei rischi digitali e dei comportamenti da adottare online.

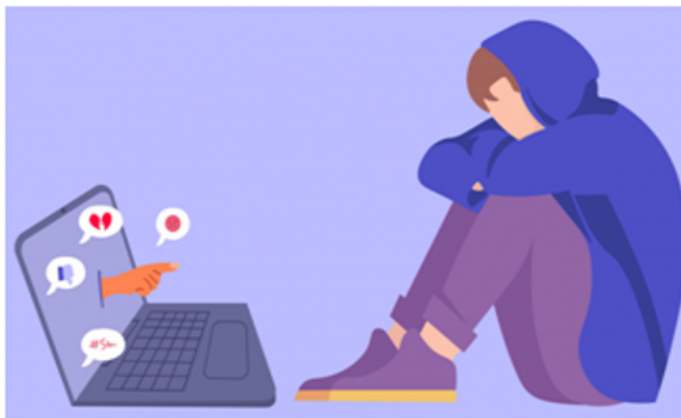
Ricordiamo qui che il numero verde 116 111 offre assistenza alle persone minorenni.

Una buona **iniziativa europea volta a creare degli spazi online più sicuri per i minori** è la cosiddetta Strategia per un internet migliore per i minori (BIK+) che punta a far sì che i minori siano tutelati, rispettati e abbiano gli strumenti necessari per farsi spazio nel nuovo decennio digitale.

Le azioni proposte dalla strategia BIK+ vertono intorno a tre pilastri:

1. **esperienze digitali sicure** - proteggere i minori da contenuti, comportamenti e rischi online dannosi e illegali. L'obiettivo è migliorare il benessere dei giovani consumatori online attraverso un ambiente digitale sicuro e adeguato all'età, creato in modo da rispettare l'interesse superiore dei minori;
2. **responsabilizzazione digitale** - consentire a tutti i minori (compresi quelli in situazioni di vulnerabilità) di acquisire le capacità e le competenze necessarie per compiere scelte valide ed esprimersi online in modo sicuro e responsabile
3. **partecipazione attiva** - rispetto dei minori dando loro voce in capitolo nell'ambiente digitale, con un maggior numero di attività guidate dai minori per promuovere esperienze digitali sicure, innovative e creative.

Nell'ambito di BIK+, il [portale Better Internet for Kids](#) continuerà a fornire una vasta gamma di risorse e buone pratiche. Il portale collabora con la rete cofinanziata dall'UE di centri per un Internet più sicuro negli Stati membri, che si rivolge a bambin³, genitori e insegnanti (Commissione europea).



Consigli per un uso sicuro di Internet rivolti ai minori

Adottare dei comportamenti sicuri online può aiutare a evitare alcuni rischi. Ecco alcuni **importanti consigli** che **3 animator3 socioeducativ3** possono condividere con **minori e giovani**.

- **Non svelare la tua password.** Se pensi che qualcunə conosca la tua password, cambiala immediatamente. Cerca di trovare delle password difficili da violare.
- **Non acconsentire mai ad incontrare persone sconosciute conosciute online.** Se vuoi incontrare una persona, assicurati di farlo in uno spazio pubblico e di farti accompagnare da un genitore o una persona adulta di cui ti fidi.
- **Accetta le richieste di amicizia da persone che conosci davvero.** Chi ha un profilo anonimo potrebbe non avere delle buone intenzioni.
- **Non condividere informazioni personali quando chatti,** ad es., indirizzo email, indirizzo di casa o della tua scuola, numero di telefono. Cerca di verificare l'identità della persona con la quale parli. Se ti sembra che ci sia qualcosa che non vada, fidati del tuo istinto.
- **Evita i siti vietati alle persone con meno di 18 anni.** Alcuni divieti servono a proteggerci. Va' piuttosto alla scoperta di siti con contenuti educativi, divertenti e informativi adatti alla tua età e ai tuoi interessi.
- **Rifletti sempre prima di cliccare sui link** contenuti in email, pagine sui social media o messaggi in chat. Se un link ti sembra sospetto, probabilmente è meglio evitarlo.
- **Non scaricare illegalmente film o programmi:** oltre ad essere illegale potresti installare dei malware.
- **Non condividere informazioni, foto o video personali online.** Una volta condivisi, sarà difficile riaverli indietro.

- **Fa' attenzione alla persona con la quale parti.** Quando invii una tua foto a una persona, ricordati che non puoi sapere come la utilizzerà né a chi la invierà. Inoltre, potresti essere registrato attraverso la fotocamera del tuo cellulare.
- **Impara a riconoscere le informazioni false/fake news.** Non tutto ciò che leggi online proviene da una fonte affidabile. Verifica le informazioni prima di ritenerle plausibili.
- **È importante non aprire le email inviate da persone sconosciute.** Non aprire mai gli allegati di queste email perché potrebbero infettare il tuo computer. Chiedi ai tuoi genitori di installare un filtro anti-spam affinché tu possa ricevere solo i messaggi che vuoi.
- **Se una persona a te vicina ti contatta per chiederti dei soldi,** chiedi prima una conferma per telefono. Il suo profilo potrebbe essere stato hackerato.
- **Presta attenzione prima di confermare la tua password.** I social network di solito non inviano mai all'3 utenti delle email in cui chiedono di confermare la password attraverso la compilazione di un modulo. Se ricevi un'email del genere potrebbe trattarsi di un attacco di phishing.
- **Se pensi di essere vittima di adescamento o sextorsion,** informa la polizia (anche sporgendo una denuncia anonima) e ottieni il sostegno psicologico di cui hai bisogno per gestire il reato.
- **Prima di usare un servizio o un'applicazione online** (ad es., Snapchat o Instagram) leggi i termini di utilizzo.
- **Ricorda che se hai bisogno di aiuto** vi sono delle persone specializzate che possono darti una mano in qualunque momento.
- **Se sei una vittima,** non continuare a comunicare con l'abusante e non inviare denaro. Non andare nel panico e chiedi aiuto a una persona adulta di cui ti fidi. Ricorda che non sei solo, c'è sempre qualcun' pronto ad aiutarti.
- **Verifica le informazioni che hai postato pubblicamente** affinché tu possa comprendere che tipo di informazioni possono trovare le persone sul tuo conto.

In un mondo sempre più digitale le **persone giovani devono dare la priorità alla loro sicurezza e benessere online**. Conoscere le principali regole in materia di cybersicurezza aiuta a proteggersi dalle principali minacce, e fornisce alle persone giovani gli strumenti necessari per navigare in maniera consapevole. Adottando dei comportamenti adeguati, utilizzando correttamente le impostazioni relative alla privacy e interagendo in maniera positiva con le comunità online, le persone possono creare uno spazio digitale sicuro per loro stesse e chi le circonda. La chiave per godere di ciò che Internet ha da offrire consiste nel **compiere delle scelte informate e consapevoli**. Adottando un approccio proattivo alla sicurezza online, sarà possibile avere un rapporto più sano con il mondo digitale e ridurre i possibili rischi.

3.2. Il ruolo dell'educazione sessuale e affettiva

Per prevenire lo sfruttamento e gli abusi sessuali online non basta intervenire sugli spazi digitali, poiché bisogna

anche fornire delle informazioni puntuali sui diversi aspetti che caratterizzano la sessualità delle persone più giovani. Tutti gli esseri umani sono degli esseri sessuati che devono sviluppare il proprio potenziale e la propria identità sessuali. L'educazione sessuale e affettiva è il processo che porta a conoscere la dimensione cognitiva, emotiva, fisica e sociale della sessualità. Mira a fornire alle persone le conoscenze, le competenze, gli atteggiamenti e i valori di cui hanno bisogno per vivere in maniera sana e tutelare la propria dignità, sviluppare relazioni sociali e rapporti sessuali improntati al rispetto, riflettere su come le proprie scelte influiscono sul proprio e sull'altrui benessere e comprendere e difendere tali diritti nel corso della propria vita. L'educazione sessuale ed affettiva pone l'accento su principi quali il rispetto, l'inclusione, la non discriminazione, l'uguaglianza, l'empatia, la responsabilità e la reciprocità. Promuove atteggiamenti sani e positivi nei confronti dei corpi, della pubertà, delle relazioni, del sesso e della vita familiare. Aiuta a combattere contro l'adescamento e a sfatare alcuni miti sulla violenza di genere (CESAGRAM, 2024). L'educazione sessuale ed affettiva consente di preparare bambin3 e ragazz3 a costruire e mantenere delle relazioni (sessuali) soddisfacenti e basate sul consenso reciproco nel presente e in futuro (Bonjour & van der Vlugt, 2018). Questo approccio consente di tutelare il diritto di ogni giovane a informarsi sulla propria sessualità, sulla salute riproduttiva, sui rapporti sessuali e sulle implicazioni che ne derivano, anche per quanto attiene alle violenze (incluso lo sfruttamento e gli abusi sessuali online), sull'uguaglianza e sul rispetto reciproco (Miedema et. al, 2020). Ogni giovane dovrebbe comprendere l'importanza di rispettare i propri limiti e quelli delle altre persone allo scopo di instaurare delle interazioni positive e rimanere al sicuro. Spesso i messaggi trasmessi dai social media possono "confondere" e generare delle insicurezze nelle persone che non sanno come stabilire dei limiti nella propria vita quotidiana. Può capitare, infatti, che bambin3 e ragazz3 abbiano un'idea astratta del consenso e darlo per scontato. È fondamentale, invece, prestare attenzione alle sensazioni e al modo in cui reagiscono i nostri corpi, ai pensieri e alle parole che utilizziamo quando comunichiamo sia online che nella vita reale.

Tuttavia, nella maggior parte dei Paesi, l'educazione alla sessualità che viene impartita nelle scuole è spesso collegata unicamente ad argomenti come la biologia, la salute, le competenze per la vita e la cittadinanza. Gran parte dei programmi fornisce informazioni in merito alle malattie sessualmente trasmissibili, alle gravidanze indesiderate, all'astinenza e all'uso di contraccettivi. Le norme di genere, la varietà sessuale, la coercizione, il piacere sono questioni che ricevono poca attenzione (Bonjour & van der Vlugt, 2018). Nell'educazione sessuale e affettiva, invece, la sessualità è intesa come un elemento cardine della crescita personale e della costruzione di rapporti basati sul consenso (Bonjour & van der Vlugt, 2018; Miedema et. al, 2020).

Poiché l'educazione sessuale e affettiva affronta i temi della sessualità non solo in termini di malattie sessualmente trasmissibili e gravidanze indesiderate, può avere un forte impatto anche sul modo in cui i3 adolescenti percepiscono il loro corpo, comunicano e si proteggono (Goldfarb & Lieberman, 2020). Di conseguenza è strettamente collegata al diritto a informarsi in maniera olistica e completa. Tale percorso aiuta a prevenire gli abusi sessuali sui minori, soprattutto tenuto conto del ruolo che hanno le nuove tecnologie che espongono le persone giovani a una visione della sessualità violenta e fuorviante (Bonjour & van der Vlugt, 2018;

Goldfarb & Lieberman, 2020; UNESCO, 2018). Uno dei concetti chiave dell'educazione sessuale e affettiva è la possibilità di affrontare temi come la violenza, il consenso, la privacy e un uso sicuro delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (UNESCO, 2018). L'UNESCO pone l'accento sulla necessità di adottare un approccio incentrato sull3 discenti e delle strategie di apprendimento collaborative. Le tecniche incentrate sull3 discenti permettono all3 studenti di partecipare al processo di apprendimento e dare spazio ai diversi stili. Dal momento che l'apprendimento può essere visto come una forma di crescita personale, l3 studenti sono incoraggiat3 a riflettere per pensare in maniera critica alle proprie vite (Bonjour & van der Vlugt, 2018). L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile prevedono delle azioni per far sì che nessuno rimanga indietro e garantire l'esercizio dei diritti umani e l'uguaglianza di genere. La mobilitazione politica volta al raggiungimento degli obiettivi legati all'istruzione, all'uguaglianza di genere, alla salute e al benessere costituisce anche un'eccellente opportunità per ampliare la portata di programmi intersettoriali nuovi ed esistenti ed offrire corsi di educazione sessuale e affettiva a minori e giovani di tutto il mondo (UNESCO, 2018).

Infine, per consenso digitale si intende il consenso ad atti sessuali ottenuto per via telematica. Il consenso dovrebbe essere negoziato costantemente quando si comunica digitalmente, così come avviene quando si ha un rapporto sessuale in presenza. Nonostante non ci si trovi faccia a faccia con l'altra persona, bisogna sempre tenere conto dell'impatto che le azioni hanno sui suoi sentimenti e mantenere aperto un canale di comunicazione. Non sorprende affatto sapere che proteggere la propria privacy è il primo passo per imparare a usare Internet in modo autonomo. Non è solo una questione di sicurezza, una gestione adeguata della privacy significa anche essere in grado di stabilire dei limiti appropriati e rispettare sé stess3 e le altre persone. Il diritto alla privacy è anche un dovere, ed è uno dei principi etici e comportamentali imprescindibili (CESAGRAM, 2024). Di seguito elenchiamo alcuni strumenti utili riguardanti l'educazione sessuale e affettiva.

- CESAGRAM

L'obiettivo del progetto era quello di sviluppare un corso di formazione che permettesse a diverse figure professionali di scambiarsi conoscenze, esperienze e buone pratiche e creare degli strumenti che aiutassero le persone giovani a riconoscere le strategie di adescamento e proteggersi meglio.

Sito web: [CESAGRAM](#)

- LOVE ACT

LoveAct tenta di colmare il vuoto relativo ai programmi sull'educazione sessuale e affettiva in tutta Europa e rispondere all'esigenza di fornire alle persone giovani, alle famiglie e al personale docente le conoscenze, le competenze e gli strumenti necessari per prevenire la violenza di genere e far nascere rapporti sani.

Sito web: [the Gender Talk](#)

4. Sostegno alle vittime di sfruttamento e abusi sessuali online

4.1 La sfera psicologica degli abusi

Lo sfruttamento e gli abusi sessuali online presentano innumerevoli rischi che possono inficiare il benessere fisico e mentale e la dignità delle persone giovani con conseguenze drammatiche e durature sulla loro psiche.

Di tanto in tanto emergono delle storie che parlano di utenti adulti che riescono a violare i diritti delle persone minorenni, dopo aver stabilito un contatto online, condizionandone la vita quotidiana.

Le conseguenze psicologiche dello sfruttamento e degli abusi sessuali online sono piuttosto complesse e comprendono effetti diretti e indiretti.

Ad esempio, se ripensassimo al caso della ragazza quindicenne abusata dall'uomo di cinquantquattro anni, noteremmo numerose violazioni: della dignità sessuale, dei dati personali e del diritto di ogni minore a sentirsi al sicuro. Tra gli effetti psicologici ricordiamo:

- difficoltà **psicosociali**;
- sintomi **depressivi**;
- difficoltà di **concentrazione**;
- **inappetenza**;
- comportamenti o pensieri **autodistruttivi**;
- stati d'**ansia**;
- comparsa di **sintomi psichiatrici** che possono ridurre la qualità della vita della persona minorenne e possono causare ulteriori danni;
- **sfiducia** nei confronti delle persone adulte (Sousa-Gomes et al, 2024);
- tentativi di **fuga** (Gambon et al, 2020);
- disturbo da stress post-traumatico (Papalia et al, 2021);
- **scarsa autostima** e difficoltà nel gestire le emozioni;
- difficoltà nell'instaurare e tenere vive delle **relazioni**;
- rischio di ritardi nello sviluppo;
- mancanza di interesse e sensazione di impotenza;
- adozione di comportamenti aggressivi o criminali;
- disturbi alimentari;
- tendenza a **ripetere i comportamenti abusivi** in futuro: aumento delle probabilità di commettere

abusi o di subirne nelle relazioni future.

Quindi che cosa possono fare l3 animator3 socioeducativ3 per aiutare bambin3 e ragazz3?

- **Imparare ad ascoltare.** L'ascolto attivo ed empatico è una capacità che la maggior parte delle persone adulte non sa usare con l3 minori. Questi individui, infatti, sono capaci di dare indicazioni, ma non di ascoltare in maniera attiva le esperienze di bambin3 e ragazz3, mettersi nei loro panni e valutarne le esigenze attraverso i loro occhi.
- La **prevenzione** è l'obiettivo primario e il più importante, dal momento che fornendo a una persona minorenni le **informazioni necessarie** riguardo ai propri diritti e a ciò che costituisce un comportamento abusivo o rispettoso è possibile permetterle di comprendere se c'è qualcosa che non va. I punti di riferimento sono essenziali. Se non parliamo a bambin3 e ragazz3 nei loro "giorni migliori", non riusciremo mai ad avvicinarl3 nei momenti di crisi. Dopotutto anche il nostro modo di fare, le nostre espressioni e il nostro umore quando un3 minore ci parla contano. Mettere sotto accusa bambin3 e ragazz3 significa trasmettere loro un senso di colpa per una situazione che le persone adulte hanno contribuito a creare e mantenere.
- **Rivolgersi ai servizi che forniscono sostegno.** Ai fini della tutela delle persone minorenni, i numeri verdi e le linee di emergenza per persone adulte e minorenni, i servizi di *counselling* e i percorsi terapeutici, nonché la possibilità di denunciare eventuali incidenti in maniera anonima alle autorità, svolgono un ruolo cruciale.

4.2 Ottenere sostegno

Questa sezione è dedicata ad iniziative e progetti sullo sfruttamento e gli abusi sessuali online e presenta una serie di risorse utili per denunciare casi di abuso o fornire aiuto o consigli. Infine, presenta alcuni meccanismi di protezione presenti nei Paesi partner.

Francia/Martinica

Buone pratiche		
	Titolo	Mouvement du Nid: una buona pratica per aiutare le vittime di sfruttamento sessuale
	Breve descrizione	Mouvement du Nid è un'associazione che sostiene l3 educator3. L'associazione fornisce a questi soggetti una guida che permetta loro di riconoscere i segnali d'allarme e dare delle indicazioni utili alle vittime o potenziali tali, dal momento che queste figure professionali svolgono un ruolo cruciale nell'individuare e sostenere chi rimane vittima di sfruttamento sessuale, sia online che offline.
	Rilevanza e riproducibilità	<i>Mouvement du Nid</i> è l'unica associazione della Martinica dedita a fornire sostegno e ad assistere le persone finite nel giro della prostituzione. Il lavoro dell'associazione è considerato un modello, in quanto riesce a rispondere alle complesse esigenze delle persone che sono state sfruttate sessualmente. Tale caratteristica non è solo dovuta all'ampiezza dei servizi offerti, ma anche all'impegno incessante profuso per fornire tale sostegno con empatia e compassione. Il gruppo di lavoro, composto da assistenti sociali, offre

	un ambiente inclusivo e non giudicante in cui le vittime possono sentirsi al sicuro e ricevere tutto il sostegno di cui hanno bisogno. Fornisce una vasta gamma di servizi, tra cui: ● ascolto e supporto gratuito e incondizionato, creazione di uno spazio in cui le vittime sono ascoltate senza pregiudizi; ● assistenza nelle procedure legali e burocratiche, assistenza nella produzione della documentazione necessaria e sostegno atto ad aiutare le persone a regolarizzare la propria posizione a livello legale; ● assistenza nella ricerca di un'occupazione, fornendo aiuto pratico nell'individuazione di un'opportunità lavorativa. Il personale aiuta i3 utenti a familiarizzare con le norme sociali e le regole da seguire nel nuovo ambiente; ● accesso alle cure sanitarie e ai servizi di sostegno psicologico, mettendo le persone in contatto con operatori3 sanitari3 allo scopo di affrontare il trauma che hanno subito. Il carattere onnicomprensivo di questi interventi costituisce un punto di riferimento per tutte le altre associazioni del settore, in quanto fornisce un modello che altre figure professionali come, ad esempio, i3 educator3, possono utilizzare quando lavorano con le vittime di sfruttamento sessuale, anche online. L'approccio proposto da <i>Mouvement du Nid</i> incarna tutte le caratteristiche di una strategia olistica, basata sulle conseguenze derivanti dalle esperienze traumatiche. Per questa ragione l'associazione è ritenuta un punto di riferimento nella lotta allo sfruttamento sessuale. Affidandosi a questo esempio, persone esperte nel campo dell'educazione e altri soggetti interessati possono comprendere meglio l'importanza della creazione di un sistema di supporto olistico ed empatico in grado di rispondere non solo alle crisi, ma contribuire anche al percorso di reinserimento sociale delle vittime.
--	---

	<table> <tr> <td>Fonte</td><td>https://mouvementdunid.org/mouvement-du-nid/delegations/martinique/</td></tr> </table>	Fonte	https://mouvementdunid.org/mouvement-du-nid/delegations/martinique/
Fonte	https://mouvementdunid.org/mouvement-du-nid/delegations/martinique/		
Risorse	● Point de Contact, risorse pensate per informare e sensibilizzare in merito a contenuti e comportamenti online inappropriati: https://www.pointdecontact.net/disrupt/ ● Strumenti per combattere il sessismo online: https://www.stop-cybersexism ● Strumenti per la campagna di sensibilizzazione #stopcyberviolence: https://stoplescyberviolences.ca/ressources-pedagogiques/niveau-pri-maire/		
Meccanismi di sostegno	● Per le persone minorenni: Personale che opera all'interno dell'ufficio dell'ASE (<i>aide sociale à l'enfance</i>) che gestisce attività legate alla tutela dei minori, alle case famiglia, alle strutture di cura, ai centri di detenzione per minori, alle procedure per l'affidamento, ecc. https://www.santeenfance.fr/annuaire/23-aides-sociales-a-l-enfance-ase/dep:972 ● Per giovani adulti: Numero di emergenza per le persone minorenni: 119, gratuito e accessibile 24/7 Abusi e violenza domestica contro le donne: 3919 Linea di emergenza per le persone disabili: 3977 Associazioni che assistono le persone vittima di violenza sessuale:		

	→ Mouvement du Nid → https://www.martinique.gouv.fr/Vous-etes/Association#!/particuliers/page/F2274 → Culture Égalité: assiste le vittime e, in particolare, le donne che subiscono violenza sessuale e di genere mediante laboratori, attività culturali, ecc. → Union des Femmes Martinique: assiste le vittime di violenza domestica o le cui violenze possono essere legate alla prostituzione anche quando questi soggetti non le riconoscono come tali. Sostiene le vittime dalla denuncia e durante tutto il procedimento giudiziario. → ALEFPA che si occupa di fornire alloggi di emergenza e servizi per l'inclusione sociale: https://ovifem.alefpa.fr/ → France Victimes Martinique, specializzata nell'assistere le vittime di ogni forma di violenza: https://francevictimesmartinique.com → LAMEVI, un'associazione delle vittime di abusi sessuali e, in particolare, di incesto: https://www.helloasso.com/associations/lamevi
--	--

Grecia

Buone pratiche	Titolo	The Smile of the Child: attività di prevenzione e sensibilizzazione rivolte a minori, insegnanti, genitori e tutori
	Breve descrizione	“The Smile of the Child”, consapevole del ruolo chiave svolto dalla comunità scolastica ai fini della prevenzione, porta avanti ogni giorno attività interattive ed esperienziali rivolte a studenti, insegnanti, genitori e tutori. Gli interventi sono curati da un gruppo di terapeuti dell'organizzazione che si interfacciano con le

		scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie a livello nazionale. Il principale obiettivo degli interventi è quello di informare bambini e ragazzi riguardo ai propri diritti e aiutarli a sviluppare delle competenze sociali per combattere abusi, violenze e bullismo a scuola, evitare le scomparse di minori, i discorsi di odio e promuovere la sicurezza informatica. La squadra di psicologi: - fa visita alle scuole, anche quelle situate negli angoli più remoti della Grecia, nonché gli istituti greci all'estero; - organizza degli eventi anche nelle città rurali grazie al laboratorio mobile su nuove tecnologie e informazione "Odysseas", svolgendo delle attività destinate a studenti, insegnanti, genitori e tutori. I metodi usati vengono scelti a seconda dell'età dei partecipanti. Tra quelli adoperati ricordiamo: storie sociali, racconti, strumenti multimediali, strumenti educativi interattivi, teatro d'ombre e documentari.
	Rilevanza e riproducibilità	Dal 2009 "The Smile of the Child" porta avanti questa iniziativa nel quadro di un protocollo di intesa con il ministero dell'Istruzione e degli Affari religiosi, con la collaborazione di consulenti scolastici, insegnanti di educazione fisica, governo regionale e comuni. La collaborazione tra queste istituzioni costituisce un prerequisito, ma è considerata anche una dimensione importante ai fini dello svolgimento di tali attività. Merita, dunque, di essere presa in considerazione da tutte quelle associazioni che desiderino adottare le medesime misure. Un altro importante elemento di cui tenere

		conto è rappresentato dal fatto che sono le scuole a richiedere l'intervento e non l'associazione a proporlo. Ciò significa che è importante che ogni organizzazione, che desideri portare avanti questo genere di attività, sia riconosciuta e goda della fiducia della società e della comunità scolastica di riferimento affinché possa essere contattata dalle scuole e intervenire per affrontare temi sensibili con persone minorenni.
	Fonte	<u>Prevention and Awareness Raising - The Smile of the Child® (hamogelo.gr)</u>
Risorse	• Smile Academy of Education & Training, una scuola online e in presenza che mira ad aiutare persone grandi e piccole a sviluppare competenze, abilità e atteggiamenti positivi (<u>Smile Academy (hamogelo.gr)</u>) • CONVEY - Not a game: an investigative adventure into terrible crimes. Attraverso 5 livelli, mediante giochi, flashback e video basati su testimonianze reali di persone sopravvissute a violenze, ogni utente è chiamato a vestire i panni di unə detective e andare alla ricerca del colpevole responsabile dei crimini ai danni di unə bambinə, una ragazza, una donna e unə studente, mentre viene pian piano alla luce la violenza subita dallə detective stessə (<u>CONVEY Not A Game</u>). • Il programma «RealLifeStories»: l'obiettivo generale del programma è presentare e prendere in esame alcuni temi legati a violenze, abusi, bullismo, minori scomparsi e diritti, attraverso lo storytelling e la possibilità di creare un legame con la persona che racconta la storia (<u>Real life stories – Programma per l3 studenti delle scuole primarie e secondarie (hamogelo.gr)</u>) • La rete studentesca europea YouSmile: nell'ambito della rete YouSmile l3 studenti possono partecipare al piano d'azione, al gruppo che si occupa di diritti dei minori e al Children's Rights TV Spots. L'obiettivo generale di questo esempio di pura partecipazione è quello di far sì che più minori possibili siano consapevoli dei loro diritti e soprattutto del loro diritto di prendere parte ai processi decisionali (<u>Εθελοντισμός για</u>	

	<u>μαθητές YouSmile)</u> • Esperimento sociale: con la collaborazione di studenti volontari di YouSmile, 'The Smile of the Child' ha condotto un sondaggio sul rischio di attirare le persone minorenni attraverso le chat anonime e i social media (<u>descrizione dell'esperimento e dei risultati allarmanti (hamogelo.gr)</u>)
Meccanismi di sostegno	• Numero verde per minori e adolescenti - 116111 (<u>Numero verde per minori e adolescenti 116111 - The Smile of the Child® (hamogelo.gr)</u>) • Applicazione di chat 1056 (Applicazione di <u>Chat 1056 - con Chat 1056 stiamo offrendo un nuovo metodo per permettere a bambin3 e ragazz3 di comunicare in maniera comoda e sicura (hamogelo.gr)</u>) • CyberTipline Hellas (Cybertipline Hellas -se sai di una persona minorenne che ha subito violenze, siamo qui per aiutarti (hamogelo.gr)) • CYBER ALERT 1188 (<u>CYBERALERT – από τη Διεύθυνση Δίωξης Ηλεκτρονικού Εγκλήματος</u>)

Italia

Buone pratiche		
	Titolo	LEAGUE
	Breve descrizione	Il progetto LEAGUE punta a prevenire e ad aumentare il numero di denunce di abusi sessuali ai danni di bambini e ragazzi di età compresa tra i 10 e i 18 anni. Ha contribuito a migliorare le competenze di autorità e associazioni competenti, sostenendo le vittime di questo crimine. Il programma prevedeva un percorso di formazione a livello nazionale e internazionale volto a formare tutte le figure professionali che lavorano a contatto con i minori, insegnando loro a individuare i segnali che contraddistinguono gli abusi sessuali online e ad affrontare queste questioni al fine di promuovere la prevenzione.

		Inoltre, proponeva delle attività rivolte alle vittime – bambini ragazzi di età compresa tra i 10 e i 18 anni. Per raggiungerli è stata creata una piattaforma e un chatbot. I minori che fanno parte del gruppo target hanno preso attivamente parte alla creazione di questi strumenti. Le attività sono riuscite a garantire l'alto livello di consapevolezza che il progetto mirava a raggiungere allo scopo di migliorare la prevenzione e aumentare il numero di denunce degli abusi sessuali ai danni di bambini e ragazzi di età compresa tra i 10 e i 18 anni. Il progetto ha prodotto i seguenti risultati: • una piattaforma online; • materiale sulle strategie di individuazione, prevenzione e sostegno legate agli abusi sui minori online rivolto al personale che lavora con e per i minori; • un chatbot in grado di fornire risposte semplici e accessibili a tutte le domande poste da bambini e ragazzi sul tema.
	Rilevanza e riproducibilità	Il progetto è essenziale per sensibilizzare bambini e ragazzi sul tema degli abusi sessuali online e su come reagire ad essi. Parlare dell'importanza del ruolo svolto dal personale docente, da chi si occupa di animazione socioeducativa e dagli adulti è essenziale per creare un dialogo tra questi soggetti e i ragazzi, arricchendo anche le conoscenze che questi ultimi hanno sui rischi di Internet e sugli abusi sessuali online. L'idea può essere adottata in tutte le scuole, nei centri di formazione, da genitori, insegnanti e altri soggetti che lavorano con bambini e adolescenti.
	Fonte	https://cesie.org/en/project/league/

Risorse	• I materiali prodotti nell'ambito del progetto LEAGUE, <i>Limiting online sexual Exploitation and Abuse Gender based on Underaged boys by Educating experts</i>: https://cesie.org/media/league-training-materials-en.pdf • Piattaforma per denunciare in maniera anonima la presenza di materiale pedopornografico online: https://stop-it.savethechildren.it/ • La situazione in Italia in merito alla lotta allo sfruttamento e agli abusi sessuali online: https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2023-05/dati_polizia_po_stale.pdf • Una guida rivolta ai genitori redatta da Save The Children e dalla polizia: https://www.commissariatodips.it/docs/guida-per-genitori.pdf • Il dossier di Telefono Azzurro sullo sfruttamento e gli abusi sessuali online: <i>LA DIGNITÀ DEI BAMBINI NEL MONDO DIGITALE</i> • Il modulo di Telefono Azzurro per denunciare siti potenzialmente pericolosi per le persone minorenni: https://azzurro.it/clicca-e-segnala/#::~:~:text=Attraverso%20questo%20form%20%C3%A8%20possibile%20segnalare%20la%20presenza
Meccanismi di sostegno	• supportoscuole@generazioniconnesse.it • Linea di ascolto di Telefono Azzurro: 1.96.96 • Modulo per le segnalazioni alla polizia postale: https://www.commissariatodips.it/segnalazioni/segnala-online/index.html

Portogallo

Buone pratiche		
	Titolo	"Safer Internet Portugal"
	Breve descrizione	Safer Internet Portugal è un'iniziativa volta a promuovere un uso sicuro di Internet tra le persone

		giovani, minorenni e le loro famiglie. Il programma fornisce delle risorse in merito alla sicurezza informatica, tra cui numerosi strumenti per riconoscere e denunciare gli abusi online. È il prodotto di una collaborazione tra agenzie governative, ONG e il settore privato i quali organizzano laboratori, campagne di sensibilizzazione ed elaborano strumenti per fornire all3 giovani le informazioni necessarie per muoversi in sicurezza nel mondo digitale.
	Rilevanza e riproducibilità	Questo programma è particolarmente rilevante poiché affronta la questione chiave della sicurezza online per le persone minorenni nell'era digitale. Grazie al coinvolgimento di diversi soggetti (genitori, insegnanti, minori), è in grado di creare un sistema di supporto completo. L'iniziativa è incentrata sull'apprendimento basato sulla comunità. L'attenzione per gli strumenti digitali favorisce la riproducibilità in tutti quei Paesi che si trovano alle prese con problemi simili. Nel 2023 l'associazione portoghese che si occupa di sostenere le vittime, Linha Internet Segura, ha registrato 1522 casi di abusi online, con un forte aumento delle denunce relative all'adescamento (628), alla <i>sextortion</i> (99) e al possesso e alla produzione di materiale pedopornografico; a destare particolare preoccupazione vi è l'aumento della mole di materiale pedopornografico autoprodotta dalle persone minorenni, spesso ottenuto con tattiche manipolatorie. (cfr.: https://apav.pt/apav_v3/index.php/pt/3392-estatisticas-apav-linha-internet-segura-2023)
	Fonte	Disponibile all'indirizzo: https://www.internetsegura.pt/ Missão e Objetivos Internet Segura

Risorse	https://www.internetsegura.pt/recursos/all/all https://www.internetsegura.pt/sites/default/files/2024-10/parentalidade_digital_positiva_0.pdf https://www.internetsegura.pt/sites/default/files/2024-03/literacias_digital_ais_-_adolescentes-portugueses_0.pdf https://www.internetsegura.pt/sites/default/files/2023-03/cis-burla-rom_antica-2-1.pdf https://www.internetsegura.pt/sites/default/files/2023-02/handbook-for-teachers.pdf https://youtu.be/q9y0xn0CXuA
Meccanismi di sostegno	• Instituto de Apoio à Criança (IAC): un'organizzazione che offre assistenza alle persone minorenni in caso di crisi, anche a chi è esposto a sfruttamento online. Disponibile all'indirizzo: https://www.iacrianca.pt/ • Comissão Nacional de Promoção dos Direitos e Proteção das Crianças e Jovens (CNPDPJ): questa commissione gestisce i casi legati alla protezione dei diritti dei minori, inclusi quelli legati a sfruttamento e abusi online. Disponibile all'indirizzo: https://www.cnpdpj.gov.pt/ • APAV (Associação Portuguesa de Apoio à Vítima): un'organizzazione che sostiene le vittime di sfruttamento e abusi sessuali online offrendo loro dei servizi specializzati. Disponibile all'indirizzo: https://apav.pt/ • Safe Internet Hotline: un numero nazionale che consente di denunciare contenuti dannosi o sospetti legati allo sfruttamento dei minori online. Disponibile all'indirizzo: https://www.internetsegura.pt/ • Il progetto HEROES combatte gli abusi sessuali sui minori e la tratta attraverso azioni di prevenzione, indagini e attività di sostegno alle vittime (portato avanti in Portogallo da APAV): https://heroes-fct.es/index.php?wlang=en

	Elenco di progetti portati avanti da APAV: https://apav.pt/publiproj/
--	--

Cipro

Buone pratiche		
	Titolo	CYberSafety: Promoting Safe Internet Practices for Youth in Cyprus
	Breve descrizione	Il progetto CYberSafety, promosso dal Cyprus Pedagogical Institute, mira a incoraggiare un utilizzo più sicuro di Internet tra minori, adolescenti, insegnanti e genitori attraverso programmi strutturati, laboratori interattivi e risorse educative. Il progetto riguarda temi come l'adescamento online, il cyberbullismo, la tutela della privacy e l'adozione di comportamenti sicuri online. Con la collaborazione delle scuole locali e il Ministero dell'istruzione, il progetto CYberSafety integra l'alfabetizzazione digitale e la sicurezza online nei programmi scolastici per fornire all3 studenti le conoscenze di cui hanno bisogno per muoversi in sicurezza nel mondo digitale.
	Rilevanza e riproducibilità	Il progetto CYberSafety si contraddistingue per il suo approccio multiforme, dal momento che affronta il tema della sicurezza online prestando attenzione alle esigenze di persone appartenenti a diverse fasce d'età. Presenta, inoltre, delle misure sia proattive che reattive per migliorare l'alfabetizzazione digitale e la sicurezza tra minori, adolescenti e adulti. Di seguito elenchiamo alcuni elementi che sottolineano la rilevanza e la riproducibilità del progetto:

	- risorse e tipo di coinvolgimento adeguati all'età. Il progetto prevede una personalizzazione delle risorse in base alla fascia d'età di appartenenza, allo scopo di aumentare l'efficacia dell'azione. All3 bambin3 più piccol3 vengono insegnati i concetti basilari come i comportamenti da adottare online e i principi della privacy, mentre all3 adolescenti vengono date delle informazioni più dettagliate in merito al riconoscimento delle tattiche di adescamento, al cyberbullismo e alla protezione delle informazioni personali. Questo approccio strutturato è facilmente riproducibile in quanto è in linea con le fasi dello sviluppo cognitivo e consente di adattare i contenuti a ogni contesto in modo da uniformarli al sistema educativo e alle norme culturali; - coinvolgimento di genitori e insegnanti. CYberSafety include genitori e insegnanti nel processo di formazione, fornendo loro le risorse necessarie per parlare di sicurezza online a casa e a scuola. Coinvolgendo tutte quelle persone che interagiscono quotidianamente con i minori, il progetto crea una rete di sostegno in grado di rafforzare i comportamenti legati alla sicurezza digitale in diversi ambienti. Tale partecipazione rende il progetto facilmente replicabile, dal momento che anche altre regioni possono sfruttare strategie simili per creare una comunità in grado di fornire sostegno; - strumenti pratici e interattivi. L'uso di strumenti interattivi, come i quiz, i giochi, gli scenari, consentono ai minori di fare pratica in tempo reale, migliorare le proprie capacità mnemoniche e imparare ad applicare le informazioni ricevute. Utilizzando questi strumenti pratici anche altre realtà possono rendere le attività volte a fornire delle indicazioni sulla sicurezza digitale più divertenti e coinvolgenti. Gli elementi interattivi rendono il progetto adattabile, dal momento che gli strumenti digitali possono essere tradotti e riadattati al contesto; - forte rapporto di collaborazione tra le istituzioni. Il partenariato di CYberSafety insieme al Cyprus
--	---

		Pedagogical Institute, le scuole e il Ministero dell'Istruzione garantisce un'ampia accessibilità. Questo sostegno da parte delle istituzioni è essenziale ai fini della riproducibilità, dal momento che la partecipazione del governo dà legittimità, favorisce l'integrazione del programma e promuove un'implementazione su vasta scala. I Paesi con programmi di formazione sostenuti dal governo possono pensare all'istituzione di un partenariato simile; - adattabilità e scalabilità. La flessibilità del progetto CYberSafety fa sì che esso possa essere adattato a target diversi. Il programma può essere modificato allo scopo di adeguarlo a realtà urbane e rurali, scuole di ogni ordine e grado e vari contesti socioeconomici. Grazie alla loro struttura modulare, le risorse del progetto possono facilmente essere approfondite o ridotte in base alle esigenze della comunità. Tale caratteristica è essenziale per favorire la promozione del progetto in Paesi dotati di infrastrutture digitali diverse; - campagne di sensibilizzazione. Il progetto prevede anche l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione come la giornata per un Internet più sicuro, che aumentano la partecipazione della comunità e diffondono dei messaggi chiave in merito alla sicurezza online. Queste campagne incoraggiano la partecipazione di un'ampia comunità, favorendo il raggiungimento degli obiettivi del progetto e creando una società in grado di proteggere le persone giovani online. Molti Paesi possono adottare delle campagne annuali simili per avviare un'opera di sensibilizzare su ampia scala. La combinazione di questi elementi rende il progetto CYberSafety un modello forte e adattabile in grado di garantire l'avviamento delle azioni proposte dal programma in tutte le regioni che affrontano delle sfide simili.
--	--	--

	<table> <tr> <td>Fonte</td><td>Cyprus Pedagogical Institute. Progetto <i>CYberSafety</i> https://internetsafety.pi.ac.cy/</td></tr> </table>	Fonte	Cyprus Pedagogical Institute. Progetto <i>CYberSafety</i> https://internetsafety.pi.ac.cy/
Fonte	Cyprus Pedagogical Institute. Progetto <i>CYberSafety</i> https://internetsafety.pi.ac.cy/		
Risorse	● Il toolkit online di CYberSafety – fornisce risorse a studenti, genitori e insegnanti sulla sicurezza online: https://internetsafety.pi.ac.cy/interactive-games/ ● Materiale per la Giornata per un Internet più sicuro – contiene presentazioni, video e attività in occasione di questa giornata: https://better-internet-for-kids.europa.eu/en/saferinternetday		
Meccanismi di sostegno	● Linea di emergenza CYberSafety (1480): fornisce consigli, sostegno e indicazioni per un uso più sicuro di internet, inclusi i casi di sfruttamento e abusi online. A cura del Cyprus Safer Internet Center, costituisce una risorsa chiave per denunciare le minacce presenti in rete e ricevere assistenza. https://internetsafety.pi.ac.cy/ ● Hope For Children CRC Policy Center: offre servizi di sostegno, tra cui attività di <i>counselling</i>, consulenze, assistenza legale e <i>advocacy</i> per le vittime di sfruttamento e abusi minorili. Porta avanti il modello della Children's House per le persone minorenni vittime di abusi sessuali, fornendo un sostegno olistico in un ambiente a misura di bambini. ○ Numero di telefono: +357 22 103234 ● Unità della polizia cipriota per i crimini informatici: questa unità specializzata gestisce i rapporti legati allo sfruttamento, all'adescamento e altri crimini online che hanno come vittime persone minorenni. Collabora con organizzazioni locali e porta avanti delle indagini, offrendo dei servizi di pronto intervento. ○ Numero di telefono: 00357 22808080. ● Numero di emergenza per bambini e adolescenti: una linea di ascolto che offre sostegno emotivo, consigli e indicazioni a bambini e adolescenti che hanno dei problemi legati a bullismo e abusi. ● Numero di telefono: 116111 ● Associazione per la prevenzione e la gestione delle violenze in famiglia (SPAVO): SPAVO gestisce una linea di emergenza attiva 24 ore su 24 per le persone vittime di violenza domestica che si occupa anche di casi di sfruttamento sessuale. Fornisce servizi di <i>counselling</i> e permette alle vittime di mettersi in contatto con i centri che forniscono supporto.		

- Numero di telefono: 1440

Belgio

Buone pratiche		
	Titolo	Centri di supporto alle vittime di violenza sessuale
	Breve descrizione	Prima della creazione dei centri di supporto per le vittime di violenza sessuale [1] le persone erano costrette a orientarsi da sole e spesso erano sostenute unicamente da conoscenti e familiari, dal momento che le loro cure dipendevano in larga parte dalla decisione o meno di sporgere denuncia. Per affrontare questa questione e, in base a quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul [2], dal 2017, nove Centri di supporto alle vittime di violenza sessuale sono stati istituiti all'interno degli ospedali belgi. Ogni centro offre dei servizi multidisciplinari atti a fornire delle cure olistiche alle vittime di violenza sessuale. Adesso, le vittime possono ricevere un sostegno medico, psicologico e legale in un unico luogo, a cui possono avere accesso 24 ore su 24 [3]. Nel 2021 è stato adottato un piano d'azione specifico per rispondere meglio alle esigenze specifiche delle persone minorenni che sono vittime di violenza sessuale [4]. Tale piano si è rivelato cruciale in quanto le statistiche dimostrano che il 32% delle 8.230 persone che si sono rivolte al centro era costituito da minorenni. Dall'ottobre al dicembre 2022[5], i centri hanno accolto: • 13,4% persone minorenni di età compresa tra gli 0 e i 12 anni, • 18,5% persone minorenni di età compresa tra i 13 e i 17 anni.

		Il centro di supporto per le vittime di violenze sessuali è accessibile in qualunque momento alle vittime di violenza sessuale. Offre numerosi servizi, tra cui assistenza medica immediata, supporto psicologico e la possibilità di sottoporsi a una perizia per raccogliere delle prove nel caso in cui si decida di esporre denuncia in un secondo momento. Tra i servizi offerti dai centri ricordiamo: ● cure mediche, valutazione immediata e trattamento delle conseguenze fisiche, sessuali o riproduttive dell'aggressione sessuale, ivi comprese eventuali vaccinazioni, ove necessario; ● perizia: documentazione degli infortuni, raccolta delle prove biologiche e conservazione di questi materiali nel caso in cui la vittima dovesse decidere di sporgere denuncia in un secondo momento; ● sostegno psicologico, ascolto attivo, valutazione del rischio di stress post-traumatico e possibilità di essere seguiti da un psicoterapeuta; ● denuncia, un'ufficiale di polizia specializzata può raccogliere la denuncia della vittima al centro, evitando che questa si rechi presso il commissariato. I centri sono gestiti da gruppi di lavoro interdisciplinari, composti da ginecologhe, infermiere forensi, assistenti sociali, psicologhe e ufficiali di polizia che fanno sì che le vittime ricevano un sostegno olistico e su misura. Il centro mira a fornire un ambiente sicuro e un'assistenza tempestiva, promuovendo un rapido recupero per le persone. [1] Centre de prise en charge des violences sexuelles in French ; Zorgcentra na seksueel geweld in fiammingo.
--	--	--

		[2] <u>Council of Europe Convention on preventing and combating violence against women and domestic violence</u>, CETS No. 210, Article 22. [3] Roelandt, A. (2022). La lutte contre les violences sexuelles basées sur le genre: Focus sur la prise en charge des mineurs victimes de violences sexuelles. <i>Le Journal du droit des jeunes</i>, 411, p. 223. [4] Institut pour l'égalité des femmes et des hommes. (2021). <u>Plan d'action pour les victimes mineures au sein des centres de prise en charge des violences sexuelles</u>. [5] CPVS. (n.d.). <u>Les Centres de Prise en charge des Violences Sexuelles en chiffres</u>.
	Rilevanza e riproducibilità	Riteniamo che sia consigliabile riprodurre il modello dei centri di supporto per le vittime di violenza nei vari Stati dell'Unione europea per via dell'approccio olistico, incentrato sull3 sopravvissut3, che integra cure mediche, sostegno psicologico e procedure legali. Questo modello non solo aiuta a prevenire la traumatizzazione secondaria, ma garantisce anche un intervento tempestivo. Esistono dei punti di contatto tra i centri di supporto per le vittime di violenza e il modello della <i>Barnahus</i>, soprattutto se si pensa al sostegno multidisciplinare fornito all3 sopravvissute. Tali centri possono imparare dalle <i>Barnahus</i> ad adattare i propri servizi alle esigenze delle persone minorenni, mentre le <i>Barnahus</i> potrebbero seguire l'esempio dei centri di supporto che sono inseriti all'interno degli ospedali e sono accessibili 24 ore su 24. Tale accessibilità rende il modello dei centri di supporto per le vittime di violenza particolarmente apprezzabile. Tuttavia, permangono delle sfide, tra cui la necessità di garantire un maggiore coordinamento, il reperimento di finanziamenti adeguati e l'adattamento del modello al contesto culturale e alle normative vigenti a livello locale. A dispetto di

		queste difficoltà, il successo dei centri di supporto alle vittime di violenza sessuale in Belgio indica la necessità di adottare il medesimo modello in tutta Europa, soprattutto allo scopo di aumentare il contrasto alla violenza di genere.
	Fonte	<u>Home page</u> dei centri di supporto alle vittime di violenza sessuale. Roelandt, A. (2022). La lutte contre les violences sexuelles basées sur le genre: Focus sur la prise en charge des mineurs victimes de violences sexuelles. <i>Le Journal du droit des jeunes</i>, 411. Institut pour l'égalité des femmes et des hommes. (2021). Plan d'action pour les victimes mineures au sein des centres de prise en charge des violences sexuelles.
Risorse	- <i>Child Focus (2024), <u>Catalogue du matériel de prévention</u>, 2024[1].</i> - <i>Association Parole d'enfants (s.d.), <u>L'abus sexuel à l'encontre des enfants : petit dictionnaire des idées reçues</u>.</i> - <i>Child Focus (2023), <u>GrooMix</u>.</i> - <i>O'Yes (2023), <u>Guide pour l'EVRAS</u> : linee guida per chi si occupa di educazione relazionale, affettiva e sessuale nelle scuole, in particolare la sezione dedicata all'alfabetizzazione digitale e mediatica.</i> - <i>Défense des enfants Belgique (2012), <u>Les violences sexuelles contre les enfants</u>, module pédagogique n°2012/03.</i> - Il centro Betternet Center fornisce una vasta gamma di risorse e percorsi di formazione per varie figure professionali, selezionate con cura dai partner di Betterinternet. - <i>Action Médias Jeunes, <u>Accompagner les jeunes sur les réseaux sociaux</u>.</i> - <i>Conseil Supérieur de l'Éducation aux Médias, <u>Comment le web influence-t-il la vie affective et sexuelle des jeunes?</u></i> - <i>Child Focus, <u>Dossier pédagogique Sexting@school</u>.</i>	

	- Arts nomades, <u>#Vu</u>, uno spettacolo teatrale e un modulo formative sulle problematiche del sexting e l'impatto che può avere sulle persone giovani che lo praticano. - <i>Mediawijs</i>, <u><i>Alles over sexting</i></u>. - <i>Mediawijs</i>, <u><i>EDUbox Sexting</i></u>. - <i>Veilig Online</i>, <u><i>Online relaties en seksualiteit</i></u>. [1] Gli strumenti disponibili sono suddivisi per pubblico di riferimento (minori, giovani, genitori e professionisti) e tematica (<i>sexting</i>, <i>sextortion</i>, prevenzione dell'adescamento)
Meccanismi di sostegno	Meccanismi di sostegno a livello nazionale ● Centre de Prise en Charge des Violences Sexuelles / Zorgcentrum na Seksueel Geweld Fornisce delle cure olistiche alle vittime di violenza sessuale offrendo assistenza medica, psicologica e legale. Le vittime possono scegliere i servizi di cui hanno bisogno. Disponibile 24 ore su 24, offre assistenza immediata. Indirizzo email: cpvs@iefh.belgique.be Sito web: https://cpvs.Belgio.be/fr e https://zsg.Belgio.be/nl ● Child Focus La fondazione per le persone minorenni scomparse e vittime di sfruttamento sessuale che offre assistenza all3 minori che subiscono abusi online. Mette a disposizione un modulo per segnalare la presenza di materiale pedopornografico in rete e chiedere l'intervento di una squadra incaricata di analizzarlo e agire. Contatti: 116 000 o 116000@childfocus.org Sito web: https://childfocus.be/fr-be/ ● Cybersquad Uno spazio online che permette a bambin3 e ragazz3 di porre domande e condividere le proprie esperienze legate a Internet e ai social media con l'aiuto del personale di Child Focus. Sono

	disponibili delle chat anonime. Sito web: https://cybersquad.be/ and https://cybersquad.be/nl/ Chat: https://cybersquad.be/chat/ • Télé-Accueil/Tele-Onthaal Servizi di ascolto gratuiti: <i>Sito web: https://tele-accueil.be/ and https://www.tele-onthaal.be/</i> Numero di telefono: 106 (in lingua fiamminga) and 107 (in lingua francese) • Betternet Center Il centro belga per un internet più sicuro che promuove la creazione di ambienti digitali più sicuri per le persone minorenni. Offre degli strumenti e delle risorse, un numero di emergenza e dei moduli per denunciare eventuali violazioni della sicurezza online. <i>Sito web: https://betternet.be/</i> • Consultori In Belgio i consultori forniscono informazioni sulla sessualità, la contraccezione e la prevenzione delle violenze sessuali [1]. • Istituto belga per l'uguaglianza tra uomini e donne Offre delle consulenze legali e sostegno alle vittime di violenza sessuale online e offline. È possibile contattare l'associazione attraverso il numero verde (0800/12 800), email o compilando l'apposito modulo. <i>Sito web: https://igvm-iefh.Belgio.be/fr e https://igvm-iefh.Belgio.be/nl</i> <i>Modulo per le segnalazioni: https://digital.Belgio.be/iaf/hil/igvm/complaint/</i> • Servizi di assistenza legale Forniscono assistenza legale mediante delle semplici consulenze o
--	--

	la rappresentanza legale in tribunale, garantendo a persone di ogni estrazione sociale di accedere a tali servizi. <i>Sito</i> <i>web:</i> https://avocats.be/fr/tout-savoir/la-recherche-dun-premier-conseil e https://www.ordevanvlaamsebalies.be/nl/kennisbank/toegang-tot-het-recht Meccanismi di sostegno nelle comunità di lingua francese in Belgio (Vallonia e Bruxelles) • Maintenantjenparle.be Chat per le vittime di violenza sessuale a cura di SOS Enfants Namur. Disponibile dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 21. <i>Sito web:</i> https://www.maintenantjenparle.be/ • SOS Enfants Una rete che fornisce gratuitamente assistenza ai minori vittime di abusi, con 14 centri in Vallonia e a Bruxelles. Al suo interno lavorano persone esperte nel campo della medicina, della psicologia e della giurisprudenza. <i>Sito delle rete:</i> http://www.federationssosenfants.be/ • 103 Ecoute-Enfants Un servizio di ascolto gratuito per bambini e adolescenti. Si occupa di una vasta gamma di temi, tra cui gli abusi sessuali. <i>Sito web:</i> https://www.103ecoute.be/ Numero di telefono: 103 Meccanismi di sostegno nelle comunità di lingua fiamminga in Belgio (Fiandre e Bruxelles) • Nupraatikerover.be Servizio di ascolto per minori, a cura dei Child Abuse Confidential
--	---

	Centers nelle Fiandre e a Bruxelles. Questi centri offrono consulenze su abusi e maltrattamenti minorili e problemi familiari. <i>Sito web:</i> https://www.nupraatikerover.be/ • Trefpunt Zelfhulp (gruppi di supporto tra pari) I gruppi organizzano delle attività volte a promuovere il sostegno tra pari per aiutare le persone a rielaborare i propri traumi. <i>Sito web:</i> https://www.zelfhulp.be/ Numero di telefono: trefpunt.zelfhulp@kuleuven.be and 016 33 00 44 <i>Modulo di contatto:</i> https://www.zelfhulp.be/contact#contactformulier • Awel Chat anonima per minori e giovani nelle Fiandre. Da contattare telefonicamente o online. <i>Sito web:</i> https://awel.be/ <i>Modulo di contatto:</i> https://awel.be/contacteer-ons Numero di telefono: 102 • Centre for General Welfare (CAW) Fornisce assistenza in merito a questioni collegate al welfare, nonché sostegno alle vittime di abusi e violenze. È possibile contattare il CAW per ricevere sostegno emotivo e pratico. <i>Sito web:</i> https://www.caw.be/ Numero di telefono: 0800 13 500 <i>Modulo di contatto:</i> https://www.caw.be/contacteer-ons/mail/ • Vertrouwenscentrum Kindermishandeling (Centro contro gli abusi sui minori)
--	---

	Offre sostegno per i casi di abuso minorile nelle Fiandre e a Bruxelles grazie a un gruppo multidisciplinare che si propone l'obiettivo di fermare la violenza e garantire la sicurezza. Sito web: https://www.vertrouwenscentrum-kindermishandeling.be/ • Linea d'ascolto 1712 La linea d'ascolto delle Fiandre che si occupa di temi come gli abusi, anche quelli sui minori, offrendo supporto via telefono, chat o email. Sito web: https://www.1712.be/en/call-1712 Numero di telefono: 1712 <i>[1] è possibile mettersi in contatto con diversi consultori: Fédération Laïque de Centres de Planning Familial, Fédération Pluraliste des Centres de Planning Familial (FCPPF), Fédération des Centres de Planning et Consultations (FCPC), Fédération des Centres de Planning familial des FPS e Centrum voor Algemeen Welzijnswerk.</i>
--	---

Bibliografia

Ali, S., Haykal, H. A., & Youssef, E. Y. M. (2021). Child Sexual Abuse and the Internet—A Systematic Review. *Human Arenas*, 6(2), 404–421. <https://doi.org/10.1007/s42087-021-00228-9>

Amnesty International Belgique. (2020, March 5). *Belgique, Un nouveau sondage indique que les violences sexuelles touchent surtout les jeunes*. <https://www.amnesty.be/infos/actualites/Articolo/belgique-sondage-indique-violences-sexuelles-touchent-jeune#:~:text=Le%20sondage%20r%C3%A9v%C3%A8le%20ainsi%20qu,l'%C3%A2ge%20de%2019%20ans.&text=Les%20r%C3%A9ponses%20apport%C3%A9es%20indiquent%20%C3%A9galement,%C3%A9t%C3%A9%20victimes%20de%20violence%20sexuelle>.

Article 222-33-2-2 - Code Pénal. (2024). In *Légifrance*. https://www.legifrance.gouv.fr/codes/Articolo_lc/LEGIARTI000037289658?isSuggest=true

Article 225-5 - Code pénal. (2003). In *Légifrance*. https://www.legifrance.gouv.fr/codes/Articolo_lc/LEGIARTI000006417853/2021-10-21

Article 226-2-1 - Code Pénal. (2014). In *Légifrance*. https://www.legifrance.gouv.fr/codes/Articolo_lc/LEGIARTI000033207318

Bernasconi, C. (2017). I rischi insiti nell'utilizzo del Web come possibile strumento di sfruttamento sessuale dei minori: l'attuazione in Italia della Convenzione di Lanzarote e il potenziamento degli strumenti repressivi. *Annali Online Della Didattica E Della Formazione Docente*, 9(13), 59–71. <https://doi.org/10.15160/2038-1034/1421>

Bonjour, M., & Van Der Vlugt, I. (2018). Comprehensive Sexuality Education. *For Sexual and Reproductive Health and Rights*. <https://rutgers.international/wp-content/uploads/2021/09/Knowledgefile-CSE.pdf>

Camera dei Deputati. (2024). Elementi per la verifica di sussidiarietà: Lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e il materiale pedopornografico. https://documenti.camera.it/leg19/dossier/pdf/ES066.pdf?_1732181641742

CDC. (2024, October 8). *About adverse childhood experiences*. Adverse Childhood Experiences (ACEs). <https://www.cdc.gov/aces/about/index.html>

CESAGRAM. (n.d.). CESAGRAM. <https://cesagramproject.eu/>

CESAGRAM. (2024). *Training Curriculum for young people*. <https://cesie.org/media/cesagram-curriculum-it.pdf>

Child Focus. (2023). *Rapport annuel* 2023.
https://childfocus.be/Portals/0/01_RA_2023_FR_WEB.pdf?ver=s4fxi6wMdcP0eEHaEMsNxA%3D%3D

Cleaver, T. (2024, January 9). Cybercrime leading cause of calls to police helpline. *Cipro Mail*.
<https://Cipro-mail.com/2024/01/09/cybercrime-leading-cause-of-calls-to-police-helpline/>

CNPDCPJ. (n.d.). Comissão Nacional de Promoção dos Direitos e Proteção das Crianças e Jovens.
<https://www.cnpdpcj.gov.pt/inicio>

Code Pénal, Article 227-22. (2021). In *Légifrance*.
https://www.legifrance.gouv.fr/codes/Articolo_lc/LEGIARTI000043409063

Code Pénal, Article 227-23. (2021). In *Légifrance*.
https://www.legifrance.gouv.fr/codes/Articolo_lc/LEGIARTI000043409170

Code Pénal, Article 227-24. (2021). In *Légifrance*.
https://www.legifrance.gouv.fr/codes/Articolo_lc/LEGIARTI000044394218/2022-02-08

Comissão para a Igualdade no Trabalho e no Emprego. (2016). *SEXUAL HARASSMENT AND BULLYING IN THE WORKPLACE IN PORTUGAL: Policy Brief*.
<https://cieg.iscsp.ulisboa.pt/images/PDF/Policy%20Brief%20-%20Sexual%20Harassment%20and%20Bullyng%20in%20the%20workplace%20in%20Portogallo.pdf>

Council of Europe. (2007). Council of Europe Convention on the Protection of Children Against Sexual Exploitation and Sexual Abuse. <https://rm.coe.int/1680084822>

Council of Europe. (2010). Council of Europe Convention on the Protection of Children against Sexual Exploitation and Sexual Abuse (CETS No. 201).
<https://www.coe.int/en/web/conventions/full-list?module=treaty-detail&treatynum=201>

Council of Europe. (2022). *GREVIO Baseline Evaluation Report Cipro*.
<https://rm.coe.int/grevio-inf-2022-29-Cipro-report-for-publication-eng-for-publication/1680a91c5b>

Council of Europe. (2023). *2nd Monitoring Round - country and thematic factsheets*.
<https://www.coe.int/en/web/children/key-findings-and-thematic-factsheets>

Cybercrime Module 12 Key issues: Online Child Sexual Exploitation and Abuse. (n.d.). Sherloc.
<https://sherloc.unodc.org/cld/en/education/tertiary/cybercrime/module-12/key-issues/online-child-sexual-exploitation-and-abuse.html>

Cyprus Pedagogical Institute. (2024, October 12). *Home - Internet safety*. Internet Safety. <https://internetsafety.pi.ac.cy/>

Cyprus Police. (2022). *Cybercrime Subdivision*. <https://www.police.gov.cy/police/police.nsf/All/671EB91BDCAA303EC22584000041D696?OpenDocument>

De Santisteban, P., & Gámez-Guadix, M. (2018). Longitudinal and Reciprocal Relationships of Depression Among Minors with Online Sexual Solicitations and Interactions with Adults. *Cyberpsychology Behavior and Social Networking*, 21(6), 355–360. <https://doi.org/10.1089/cyber.2017.0641>

Delhaise, E. (2023). Le voyeurisme, la diffusion non consentie de contenus à caractère sexuel, l'approche d'un mineur à des fins sexuelles et l'outrage public aux bonnes mœurs. Portail De La Recherche De L'Université De Namur. <https://researchportal.unamur.be/fr/publications/le-voyeurisme-la-diffusion-non-consentie-de-contenus-%C3%A0-caract%C3%A8re--2>

ECPAT. (2024). Country overview: Italia: Ending Child Sexual Abuse and Exploitation: State-of-play in light of the Lanzarote Convention. <https://ecpat.org/story/country-overview-Italia/>

ECPAT Belgique, & Procureur, F. (2020). *PANORAMA DE LA SITUATION DES MINEUR-ES VICTIMES D'EXPLOITATION SEXUELLE EN FEDERATION WALLONIEBRUXELLES*. <https://ecpat.be/wp-content/uploads/2023/03/Etude-ECPAT-Final.pdf>

Etaamb. (2014, April 30). Loi du 10/04/2014 relative à la protection des mineurs contre la sollicitation a des fins de perpétration d'infractions a caractère sexuel. https://etaamb.openjustice.be/fr/loi-du-10-avril-2014_n2014009191.html

European Commission. (2020). COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS EU Strategy for a More Effective Fight against Child Sexual Abuse. In *EUR-Lex*. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0607>

European Commission. (2022). COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS. In *European Commission*. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022DC0212>

European Commission. (2024). IMPACT ASSESSMENT REPORT. In *EUR-Lex*. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52024SC0033>

European Parliament & Council of the European Union. (2010). Directive 2011/93/EU of the European Parliament and of the Council of 13 December 2011 on Combating the Sexual Abuse and Sexual Exploitation of Children and Child Pornography, And replacing Council Framework Decision 2004/68/JHA. In *EUR-Lex*. <https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2011/93/oj>

European Parliament & Council of the European Union. (2012). Directive 2012/29/EU of the European Parliament and of the Council of 25 October 2012 Establishing Minimum standards on the Rights, support and Protection of Victims of Crime, And replacing Council Framework Decision 2001/220/JHA. In *EUR-Lex*. <https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2012/29/oj>

European Parliamentary Research Service. (2015). *Combating Sexual Abuse of Children Directive 2011/93/EU*. European Parliament. https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2017/598614/EPRS_STU%282017%29598614_EN.pdf

European Parliamentary Research Service. (2019). *Child victims of sexual abuse: What Europe does for you*. <https://epthinktank.eu/2019/02/16/child-victims-of-sexual-abuse-what-europe-does-for-you/>

European Parliamentary Research Service. (2024). *European Day for the Protection of Children Against Sexual Exploitation and Sexual Abuse* [Press release]. [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/ATAG/2021/698789/EPRS_ATA\(2021\)698789_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/ATAG/2021/698789/EPRS_ATA(2021)698789_EN.pdf)

European Union. (2012). *CHARTER OF FUNDAMENTAL RIGHTS OF THE EUROPEAN UNION*. Official Journal of the European Union. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:12012P/TXT>

European Union. (2024). *Cipro Safer Internet Centre*. Better Internet for Kids. <https://better-internet-for-kids.europa.eu/en/sic/Cipro>

Fondation Samilia. (2021). *PROJET DE LOI MODIFIANT LE CODE PÉNAL EN CE QUI CONCERNE LE DROIT PÉNAL SEXUEL - DOC 55 2141/001*. http://samilia.org/wp-content/uploads/2021/10/Fondation-Samilia_AuditionCOMMJustice_191021.pdf

Gambon, T. B., O'Brien, J. R. G., Lavin, A., Askew, G. L., Baum, R., Berger-Jenkins, E., Johnson, T., Jutte, D., Nasir, A., Duffee, J., Dilley, K. J., Green, A. E., Javier, J., Mathur, M., Mattson, G., Montez, K. G., Nelson, J. L., & Peltier, C. B. (2020). Runaway Youth: Caring for the nation's largest segment of missing children. *PEDIATRICS*, 145(2). <https://doi.org/10.1542/peds.2019-3752>

Global emergency of child exploitation and abuse needs global action: UN experts. (2022, November 18). Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights. <https://www.ohchr.org/en/statements/2022/11/global-emergency-child-exploitation-and-abuse-needs-global-action-un-experts#:~:text=%E2%80%9CChild%20sexual%20exploitation%2C%20abuse%20and,public%20awareness>

%20of%20this%20phenomenon

Goldfarb, E. S., & Lieberman, L. D. (2020). Three Decades of Research: The case for Comprehensive Sex Education. *Journal of Adolescent Health*, 68(1), 13–27. <https://doi.org/10.1016/j.jadohealth.2020.07.036>

Gouvernement Français. (2024). *STRATÉGIE DE LUTTE CONTRE LE SYSTÈME PROSTITUTIONNEL ET L'EXPLOITATION SEXUELLE*. <https://www.egalite-femmes-hommes.gouv.fr/sites/efh/files/2024-05/Strategie-de-lutte-systeme-prostitutionnel-et-exploitation-sexuelle-mai-2024.pdf>

Greene, K. S., & Alys, L. (2018). *Missing Persons: A Handbook of Research*. Routledge. <https://www.routledge.com/Missing-Persons-A-handbook-of-research/ShalevGreene-Alys/p/book/9781138494442?srsId=AfmBOorZNUBruBzsZawhZY8h6Fy8va--ZCgpt7Gph1bOujlSoZkQNwtz>

Hughes, C., & Thomas, M. (2016). 'You can trust me. . .' Young people going missing and at risk of, or abused through, child sexual exploitation in North Wales. https://wrexham.repository.guildhe.ac.uk/id/eprint/9197/1/17312%20CSE%20You%20Can%20Trust%20Me%20Report_LR.pdf

Interagency Working Group. (2016). Terminology guidelines for the protection of children from sexual exploitation and sexual abuse. In *Interagency Working Group on Sexual Exploitation of Children*. https://www.ohchr.org/sites/default/files/TerminologyGuidelines_en.pdf

International technical guidance on sexuality education: an evidence-informed approach. (2018). In *UNESCO eBooks*. <https://doi.org/10.54675/uqrm6395>

Internet Watch Foundation. (2023). IWF Annual Report 2023. In *Internet Watch Foundation*. <https://www.iwf.org.uk/annual-report-2023/>

Macilotti, G. (2011). Il contrasto alla pedopornografia online: esperienze italiane e francesi a confronto. *Rivista Di Criminologia, Vittimologia E Sicurezza*, 1(1). https://www.vittimologia.it/rivista/articolo_macilotti_2011-01.pdf

McVarish, M., Hamilton, M., & Hurtado, M. (n.d.). Justice Unleashed: Ending limitations, protecting children. In *Child Global*. Child Global. <https://cdn.bravemovement.org/files/Justice-Unleashed-In-Europe.pdf>

Miedema, E., Mat, M. L. J. L., & Hague, F. (2020). But is it Comprehensive? Unpacking the 'comprehensive' in comprehensive sexuality education. *Health Education Journal*, 79(7), 747–762. <https://doi.org/10.1177/0017896920915960>

Ministère de l'Intérieur. (2024, March). *Info rapide n°33 : Les violences sexuelles hors cadre familial enregistrées*

par les services de sécurité en 2023.
<http://www.interieur.gouv.fr/Interstats/Actualites/Info-rapide-n-33-Les-violences-sexuelles-hors-cadre-familial-enregistrees-par-les-services-de-securite-en-2023>.
<https://www.interieur.gouv.fr/Interstats/Actualites/Info-rapide-n-33-Les-violences-sexuelles-hors-cadre-familial-enregistrees-par-les-services-de-securite-en-2023>

Ministère de l'Intérieur et des Outre-mer. (2024). RAPPORT ANNUEL SUR LA CYBERCRIMINALITÉ 2024. In *Vie Publique*. <https://www.vie-publique.fr/files/rapport/pdf/295072.pdf>

Ministry of Justice and Public Order. (2024, April 25). *CYBERCRIME*. Τμήματος Αλιείας Και Θαλασσιών Ερευνών. <https://www.gov.cy/mjpo/en/public-order-sector/cybercrime/>

Missing Children Europe. (2023). Online Grooming & Going Missing: The voices of European survivors. In *Missing Children Europe*.
<https://missingchildreneurope.eu/download/online-grooming-going-missing-the-voices-of-european-survivors/?wpdmdl=6078&refresh=670e5dc0903b61728994752>

NCMEC. (2022). CyberTipline Data Report 2023. In *National Center for Missing & Exploited Children*. <https://www.missingkids.org/gethelpnow/cybertipline/cybertiplinedata>

Netkova, B. (2021). INTERNATIONAL LEGAL STANDARDS IN COMBATING CHILD ONLINE SEXUAL ABUSE AND EXPLOITATION. *Journal of Liberty and International Affairs Institute for Research and European Studies - Bitola*, 6(3), 111–122. <https://doi.org/10.47305/jlia2163111n>

O'Donnell, B. (2021). Online Enticement Reports Skyrocket in 2020. *National Center for Missing & Exploited Children*. <https://www.missingkids.org/blog/2021/online-enticement-reports-skyrocket-in-2020>

OHCHR. (2000). Optional Protocol to the Convention on the Rights of the Child on the Sale of Children, Child Prostitution and Child Pornography. In *United Nations Office of the High Commissioner for Human Rights*. <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/optional-protocol-convention-rights-child-sale-children-child>

Ospina, M., Harstall, C., & Dennett, L. (2010). Sexual Exploitation of Children and Youth Over the Internet: A Rapid Review of the Scientific Literature. *Education & Research Archive*. <https://doi.org/10.7939/r3d21rz85>

Papalia, N., Mann, E., & Ogloff, J. R. P. (2020). Child sexual abuse and risk of revictimization: Impact of child demographics, sexual abuse characteristics, and psychiatric disorders. *Child Maltreatment*, 26(1), 74–86. <https://doi.org/10.1177/1077559520932665>

Patterson, A., Ryckman, L., & Guerra, C. (2022). A Systematic review of the education and awareness

interventions to prevent online child sexual abuse. *Journal of Child & Adolescent Trauma*, 15(3), 857–867. <https://doi.org/10.1007/s40653-022-00440-x>

Point de Contact. (2024, November 20). *Accueil - Point de Contact*. Point De Contact. <https://www.pointdecontact.net/>

Police Fédérale. (2023). *Statistiques de criminalité*. Statistiques. <https://www.police.be/statistiques/fr/criminalite/statistiques-de-criminalite>

Polizia di Stato. (2024). *Internet, il paese delle meraviglie*. . .? <https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2024-05/brochure-5-maggio-2024.pdf>

Quayle, E., & Koukopoulos, N. (2018). Deterrence of online child sexual abuse and exploitation. *Policing a Journal of Policy and Practice*, 13(3), 345–362. <https://doi.org/10.1093/police/pay028>

Saprea. (2023, October 20). *Dissociation | Saprea*. <https://saprea.org/heal/dissociation/>

Save The Children Italia Onlus. (2010). *Abuso sessuale DEI minori e nuovi media: spunti teorico-pratici per gli operatori*. <https://s3-www.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/abuso-sessuale-dei-minori-e-nuovi-media-spunti-teorico-pratici-gli-operatori.pdf>

Silveira, P., Morais, R., & Petrella, S. (2022). A Communication Study of Young Adults and Online Dependency during the COVID-19 Pandemic. *Societies*, 12(4), 109. <https://doi.org/10.3390/soc12040109>

Sousa-Gomes, V., Abreu, B., Moreira, D., Del Campo, A., Moreira, D. S., & Fávero, M. (2022). Psychological intervention and treatment programs for adult victims of child sexual abuse: A systematic review. *Psychological Trauma Theory Research Practice and Policy*, 16(Suppl 1), S274–S284. <https://doi.org/10.1037/tra0001389>

The Library of Congress. (2020, August 7). *France: Parliament Adopts Law against Domestic Violence*. <https://www.loc.gov/item/global-legal-monitor/2020-08-07/france-parliament-adopts-law-against-domestic-violence/>

UNESCO. (2018). International technical guidance on sexuality education: an evidence-informed approach. In *UNESCO eBooks*. <https://doi.org/10.54675/uqrm6395>

United Nations. (1989). *Convention on the Rights of the Child*. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/crc.pdf>

UNODC. (2020, February). *Cybercrime Module 12 Key issues: Online Child Sexual Exploitation and Abuse*. <https://www.unodc.org/e4j/en/cybercrime/module-12/key-issues/online-child-sexual-exploitation-and-abuse.ht>

ml

We Protect Global Alliance. (2023). *Estimates of childhood exposure to online sexual harms and their risk factors*. https://www.weprotect.org/wp-content/uploads/WeProtect-Global-Alliance_Economist-Impact_English-full-report.pdf

YADA. (n.d.). *Grooming models*. https://www.yadauk.org/Groups/354660/Grooming_Models.aspx

